PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 24 Marzo 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 9931

# Il momento critico della questione austro-serba.

## L'azione pacifica alle ultime cartucce.

### Le domande dell'Austria-Ungheria

Vienna più pessimista che mai

VIENNA 23 (N). In questi circoli diplomatici si considera la situazione come estremamente critica. Sembra che le trattative che si fanno ora fra le potenze abbiano lo scopo di indurre la Serbia ad accettare le domande austriache. Tale meta non fu ancora raggiunta, e la prospettiva per una tale intesa sarebbe molto scarsa. A quanto si dice qui, finora non si è riusciti ad indurre la Russia a dare la sua adesione alla formola elaborata dal segretario di Stato Grey. La Russia si rifiuta ancora sempre decisamente a piantare in asso la Serbia, e ciò naturalmente imbaldanzisce l'opposizione a Belgrado. Isvolski - si dice - intende lasciare aperta la questione bosniaca, finchè essa sarà dichiarata chiusa dalla conferenza delle potenze firmatarie. Ma Isvolski vede nella conferenza un suo trionfo personale, e perciò non cederà tanto facilmente agli eccitamenti della Francia e dell'Inghilterra.

Apprendo che il ministro Aehrenthal ebbe parecchie conferenze coll'ambasciatore inglese, nelle quali ha precisato esattamente il punto di vista della politica a.-u., che sarebbe il seguente: L'Austria-Ungheria chiede una situazione ben chiara, un linguaggio preciso dalla Serbia, nonchè determinate garanzie circa la rinunzia definitiva della Serbia alle sue aspirazioni sulla Bosnia.

Date queste circostanze lo schiarimento della situazione in un senso o nell'altro non potrà più farsi attendere a lungo.

Secondo questi circoli diplomatici la decisione sull'ulteriore procedere dell'Austria seguirà ancora entro questa settimana.

Oggi il commissario governativo fece affiggere alla Borsa dei prodotti agricoli il seguente manifesto:

«Non sussiste alcun motivo per considerare la situazione più seria che nella settimana scorsa, perchè gli sforzi delle potenze sono tutti rivolti ad ottenere che la Serbia desista dalle sue pretese».

Questo comunicato non ebbe però alcun effetto tranquillante, tanto che oggi la stampa locale si esprime in senso più pessimista che mai.

**I provvedimenti finanziari a.-u. per il caso di guerra.**

La «Neue Freie Presse» reca: I due Governi della monarchia si faranno dare dai rispettivi Parlamenti l'autorizzazione di poter procacciarsi i mezzi necessari nell'attuale situazione politica. Il Governo austriaco farà in uno dei prossimi giorni una comunicazione alla conferenza dei capigruppo e poi alla Camera dei deputati circa i progetti finanziari per gli armamenti, presentando probabilmente una domanda di credito al Consiglio dell'impero.

Il Governo austriaco dispone ora in cifra tonda di 200 milioni di corone e nelle casse dello Stato ungheresi sarebbero disponibili in contanti più di cento milioni di corone. Con tali somme non si potrebbe sopperire a lungo alle spese necessarie in caso di una guerra. Le esistenze di cassa sarebbero sufficienti solo per i primi giorni della mobilizzazione e, se si venisse alla guerra, risulterebbe subito la necessità di procurarsi maggiori mezzi pecuniari. In tale caso il Governo austriaco chiederebbe al Consiglio dell'impero l'autorizzazione a provvedere a queste spese maggiori e probabilmente ne chiederebbe il disbrigo in un sol giorno. Questa utorizzazione sarà prevedibilmente tenuta affatto sulle generali e parlerà di operazioni di credito senza indicare più precisamente se si tratterà di rendita o di buoni del tesoro, sicchè il Governo potrebbe fare la sua scelta a seconda delle condizioni del mercato e del tasso d'interesse.

D'altra parte si deve ritenere che il Consiglio dell'impero chiederà che sia precisato in cifre il credito da concedersi mediante l'autorizzazione. Un procedimento analogo si sceglierebbe pure in Ungheria.

Nei circoli finanziari si è dell'opinione che se si venisse alla guerra, si assumerebbe per i bisogni più urgenti un'anticipazione in conto corrente, la quale ascenderebbe a circa cento milioni di corone. In seguito si procederebbe all'emissione di buoni del tesoro, ed è probabile che l'emissione di questi buoni segua ad un tasso d'interesse più elevato di quello della prima emissione. La seconda emissione sarebbe difficilmente inferiore alla prima, ed il termine dell'emissione non potrebbe protrarsi più di due o tre settimane.

**Notizie contradditorie sull'atteggiamento della Serbia**

Voci bellicose

Per quanto riguarda l'atteggiamento della Serbia, le notizie che si hanno qui sono contradditorie.

L'Agenzia telegrafica ufficiale «Correspondez-Bureau» comunica il seguente dispaccio da Belgrado: La stampa serba si occupa del probabile carattere dell'imminente passo delle grandi Potenze a Belgrado ed esprime l'opinione che le grandi Potenze rivolgano ora i loro sforzi alla conservazione almeno momentanea della pace, piuttosto che allo schiarimento definitivo della situazione europea mediante una giusta soluzione della questione bosniaca. Esiste quindi il pericolo che all'acuta crisi europea subentri una crisi latente, che sarebbe però ben più grave per gli Stati ed i popoli europei, perchè conterrebbe in sè una perpetua minaccia alla pace. La situazione non sarebbe mutata di fatto in alcuna guisa da una dichiarazione imposta alla Serbia dall'Europa, perchè il pericolo per la pace non consiste nelle dichiarazioni del Governo serbo, ma nella grave condizione creata al popolo serbo dall'annessione della Bosnia-Erzegovina. Se la decisione delle Potenze non mette almeno riparo alla stessa, la soluzione della crisi non sarà che un palliativo che non scongiurerà in alcun modo il pericolo di guerra.

La «Politica» dice che la questione bosniaca non è una questione austro-ungarica, nè serba, nè turca, ma la questione di due razze: la slava e la germanica; fra le quali deve avvenire un urto. Se il Volga, il Danubio, il Reno, il Mar Nero, il Mediterraneo, il Mare del Nord e il Baltico si tingeranno di sangue, allora saranno risolte anche tutte quelle questioni che l'Europa paurosa ed anemica ora non osa affrontare.

Contrariamente a queste notizie da altre fonti si rileva che gran parte della stampa serba ha mutato completamente linguaggio, e tende a sedare l'eccitazione bellicosa fra la popolazione. Soltanto il «Mali Journal», organo del gruppo dei congiurati, è ancora guerrafondaio. Invece l'ufficioso «Samouprava» scrive: Si sta trattando affinchè l'accordo austro-turco sia riconosciuto da tutte le Potenze e anche dalla Serbia. Si crede che la Serbia corrisponderà a questo desiderio e congederà i suoi riservisti. Qualora l'Europa ci chiedesse ciò, noi non ci opporremo: i 7000 riservisti chiamati sotto le armi sono un rinforzo così modesto, che non vale nemmeno la pena di parlarne.

Il «Prava», organo dei progressisti, in un articolo intitolato «La capitolazione», biasima bensì l'arrendevolezza del Governo serbo, ma ammette in pari tempo che le circostanze reali la rendono necessaria. Ed osserva: Pare che il Governo serbo abbia rinunziato a tutte le sue pretese. Il «grande Ministero», come lo si chiamava perchè costituito sulla base del noto ordine del giorno votato dalla Scupcina, ha gettato quest'ordine del giorno sul letamaio, dichiarando che, se l'annessione della Bosnia-Erzegovina sarà riconosciuta dall'Europa, anche la Serbia la riconoscerà. E perchè, domanda il giornale, il Governo tiene segreto tutto ciò? Esso dovrà pure rendere conto alla Scupcina, spiegando per qual motivo abbia sacrificato gl'interessi della Serbia.

Il «Beogradsek Novine», il giornale del presidente della Società dei giornalisti serbi, pubblica un articolo, a quanto pare ispirato dai circoli governativi, per preparare il terreno per la rinunzia. Il giornale dice, fra altro: Non si potrà più in breve tenere nascosto quanto ora va maturandosi. Il nostro grande problema, che noi abbiamo incominciato ad agitare in occasione dell'annessione, per questa volta non potrà essere risolto definitivamente. L'aggiornamento corrisponde agli interessi del nostro Stato e noi dobbiamo ubbidire all'Europa.

**Un vivace incidente al consiglio dei ministri serbi**

Il generale Zivkovic si oppone al disarmo

Vi segnalo ancora questa notizia che la «N. F. Presse» reca pure da Belgrado: E' argomento generale delle conversazioni il serio conflitto avvenuto nel consiglio dei ministri di ieri tra il ministro degli esteri Milovanovic ed il ministro della guerra Zivkovic. Il ministro Milovanovic chiese se il disarmo potesse essere fatto gradualmente e con calma e se il ministro della guerra s'adopererebbe con tutta la sua influenza contro un eventuale fermento nell'esercito. Il ministro della guerra, eccitatissimo, rispose che con ciò gli si chiedeva di mettere alla berlina l'onore dell'esercito e della nazione serba. Questo egli non può e non vuol fare. Non si può far affatto parola di disarmo.

Questo incidente ha fatto grande impressione tra la guarnigione di Belgrado, e si dice che eserciterà grande influenza sulle ulteriori trattative di Milovanovic con l'Austria-Ungheria.

**L'incidente al confine montenegrino**

A proposito della notizia del «Lokal-Anzeiger» di un conflitto al confine montenegrino, si assicura da parte militare che secondo informazioni autentiche sarebbe avvenuta una violazione di confine, ma però non si sa nulla della cattura di singoli soldati o di altri particolari in genere.

### Il contegno della Bulgaria

Volontari per la Serbia e per l'Austria-Ungheria

Circa il contegno della Bulgaria nell'attuale conflitto il «Correspondenz Bureau» ha da Sofia le seguenti comunicazioni:

Data la completa apatia dei circoli politici bulgari di fronte alla questione serba i locali circoli russofili estremi in unione a una locale agenzia serba hanno aperto in un sobborgo di Sofia un ufficio per l'arruolamento di volontari per la Serbia. L'ufficio non ebbe però a riscontrare finora che minimi successi.

La «Vecerna Posta» si dice autorizzata a smentire l'asserzione fatta da parte russofila che parecchi giovani ufficiali vanno volontari in Serbia.

Secondo il «Dnewnik» due ufficiali di riserva bulgari progettano la formazione di due corpi volontari di cavalleria per combattere in caso di guerra contro la Serbia.

Aumenta di giorno in giorno il numero dei fuggiaschi serbi, che si trattengono nei pressi di Sofia.

La «Vecerna Posta» reca da Zileftce che contrariamente all'asserzione turca secondo la quale il materiale da guerra serbo trattenuto sarebbe stato depositato a Salonicco, quattro giorni fa undici vagoni carichi di materiale serbo passarono per quella stazione. Due vagoni sarebbero stati diretti a Nisch, gli altri nove a Kraguievac.

**Grey malcontento delle obbiezioni di Aehrenthal**

Londra spera ancora di conservare la pace

LONDRA 23 (N). Apprendo da buona fonte che la risposta del ministro degli esteri a.-u. barone Aehrenthal alla formula inglese sottopostagli non ha fatto buona impressione al «Foreign Office». Sir Grey avrebbe fatto tosto delle obbiezioni, alle quali si attenderebbe ora la risposta.

La situazione è giudicata nei circoli diplomatici locali molto seria; tuttavia si spera ancora di riuscire a mantenere la pace.

Il corrispondente speciale del «Daily Telegraph» da Vienna annuncia che colà si ha poca speranza nelle pratiche diplomatiche promosse dall'Inghilterra. Il dispaccio dice che tutto fa credere che la controversia avrà una fine sanguinosa. La Serbia continua ad armare.

### Viva preoccupazione a Parigi

*Un vivace attacco del „Temps" contro Aehrenthal*

PARIGI 23 (N). La notizia che il gabinetto viennese non ha trovato la formula inglese adatta per la soluzione del conflitto austro-serbo ha destato qui viva preoccupazione, poichè, ove si fosse raggiunto un accordo fra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra, qui si riteneva con sicurezza di poter persuadere anche la Russia ad aderirvi. La riluttanza dell'Austria-Ungheria inceppa invece il lavoro della diplomazia anglo-francese. Qui si spera ancora che tra Londra e Vienna si riuscirà a concretare una formula accettabile. Ove ciò non fosse il caso, la diplomazia francese tenterebbe ancora un ultimo passo: proporrebbe una nuova formula, cercando di ottenere l'adesione preventiva della Russia.

La stampa locale condivide le preoccupazioni dei circoli diplomatici ed attacca l'Austria-Ungheria. Il «Temps», specialmente, usa un linguaggio molto violento, accusando Aehrenthal di voler umiliare la Serbia. Aehrenthal, dice il giornale, è preso da una mania, da un'ambizione, che l'Europa non può tollerare senza che non ne sia turbato l'equilibrio europeo, che è la base della pace. Da otto giorni a questa parte Isvolski ha raddoppiato con vera abnegazione la sua opera a pro della pace. Se Aehrenthal in queste assicurazioni di pace crede di vedere un diritto per il suo atteggiamento irreconciliabile, si abbandona ad illusioni pericolose. La Russia stessa abbisogna della pace, questo è certo, ma non è nell'impossibilità di muovere una guerra. L'arroganza austriaca, se durasse ancora a lungo, sarebbe un migliore pretesto per una guerra che le pretese territoriali della Serbia. In questo momento chi ha da temere la guerra è Aehrenthal stesso, per sè e la sua patria, giacchè per causa sua il problema orientale è divenuto un problema europeo.

### La Serbia non muta contegno

*Un'intervista con Jovanovic - La politica dell'Italia*

BELGRADO 23 (N). Oggi ebbi un'intervista col presidente della Scupcina, Jovanovic, che volli interrogare riguardo agli intendimenti della Serbia in questo momento e riguardo alla pretesa possibilità delle sue piene rinunzie. Jovanovic mi disse: La questione serba ha due faccie: quella riguardante l'Austria-Ungheria e quella riguardante l'Europa. Rispetto alla prima, la Serbia ha dichiarato che nulla essa domanda dall'Austria-Ungheria, per cui di fronte ad essa può a tutto rinunziare e, vista l'utilità della pace, può anche accedere a consigli di remissività. Rispetto alla seconda, essa si rimise al giudizio delle potenze. Se queste si pronuncieranno sfavorevolmente, la Serbia accoglierà il giudizio, ma non rinunzierà ai suoi postulati.

A questo riguardo vi fu un equivoco nell'interpretazione delle ultime dichiarazioni extra-ufficiali di Milovanovic. Si tratta di vedere se le potenze troveranno più utile di prendere in seria considerazione la questione serba, cercando di ottenerle soddisfazione e trovando una soluzione pacifica decorosa, o se accederanno alle vedute austriache; con che la questione resterebbe aperta, perchè nessuna potenza può imporre la rinunzia ai diritti nazionali, ai quali la Serbia non rinunzierà mai.

Oggi corrono trattative diplomatiche appunto per trovare un adattamento che garantisca un assetto conveniente anche per la Serbia.

Domandai: Dunque le annunziate formule secondo le quali sarebbe imposta o consigliata la risposta serba, sono infondate?

Jovanovic mi rispose: Tutto ciò è prematuro e non risponde alla vera situazione diplomatica. D'altronde nel seno della stessa Austria-Ungheria molti circoli prima ostili alla Serbia mostrano di aver mutato tendenza e vedono il vantaggio di trovare un accomodamento piuttosto che lasciare la questione aperta, che sempre lascierebbe l'avvenire incerto. E questi circoli fanno pressione sul Governo perchè si renda più accessibile al lavoro della diplomazia.

Dolorosa impressione fece l'atteggiamento del Governo italiano, ma pur comprendendo la sua posizione e non chiedendo noi da parte sua alcuna compromissione, speriamo che esso non dimenticherà che gli interessi dell'Italia in molti punti collimano con gli interessi serbi, e troverà che il suo vantaggio è quello di appoggiarci in seno alla diplomazia, pur senza alterare i suoi rapporti nella triplice.

Comunque - concluse Jovanovic - la Serbia non si allontanerà dalla via tracciatale dal suo diritto, dalle sue necessità imprescindibili e dal suo onore.

**Il Montenegro in pieno assetto di guerra**

CATTARO 23 (N). Giunge qui la notizia che tutte le forze del Montenegro sarebbero state mobilizzate da alcuni giorni. L'esercito si compone di undici brigate, le quali formano quattro divisioni, undici batterie di montagna ed alcuni distaccamenti a cavallo per il servizio di perlustrazione. La notizia che la brigata già su piede di guerra presso Spizza sia stata demobilizzata è falsa.

**Il concentramento delle truppe russe al confine**

LEOPOLI 23 (N). Il «Viek Novi» dice che in questi ultimi giorni al confine russo-galiziano si fecero da parte della Russia nuovi grandi movimenti di truppe. In particolare si sarebbero concentrati forti nerbi di truppa a Ravaruska e Belc. A Zamosc si sarebbero concentrati addirittura due corpi d'esercito russi.

**Una convenzione austro-turca per la difesa del sangiaccato!**

FRANCOFORTE 23 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: La conferenza del granvisir con l'ambasciatore a.-u. per la stipulazione di un trattato di garanzia per il sangiaccato di Novibazar sono ora terminate. Pare accertato che, nel caso di un'invasione nel sangiaccato, l'Austria-Ungheria assicuri alla Turchia l'appoggio a mano armata.

**Il combattimento al confine bulgaro-turco continua**

COSTANTINOPOLI 23 (N). Un'edizione straordinaria del «Hukuku Umumié» pubblica un dispaccio del comandante del terzo corpo d'esercito al ministro della guerra, secondo il quale il combattimento fra il presidio della blockhouse turca di Awnullah presso Giumballa e le guardie di confine bulgare continua. Vi prende parte anche la popolazione bulgara e si teme che il conflitto si estenda anche alle altre blockhouses. Il comandante bulgaro dichiarò che egli sospenderà il fuoco appena da parte turca se ne sarà dato l'esempio. Le perdite finora sono insignificanti.

Il supplemento straordinario aggiunge che il secondo e il terzo corpo d'esercito hanno ricevuto l'ordine di prendere dei provvedimenti.

**Il transito del materiale serbo**

Nei circoli serbi si dice che sarà concesso il permesso di transito per tutto il materiale da guerra serbo. Il divieto durerebbe soltanto quindici giorni, ed il transito potrebbe essere vietato completamente soltanto in caso di guerra, per il mantenimento della neutralità.

Il «Sabah» reca che ufficiali serbi hanno passato il confine per assumere rilievi nel sangiaccato di Tascidscia.

**L'intesa con l'Austria-Ungheria alla commissione - Lo sciopero dei braccianti - Disordini nell'Asia Minore**

La commissione parlamentare per gli affari esteri tenne nel pomeriggio una seduta. Il ministro interinale degli esteri diede alcune informazioni. Disse che non potè presentare la legge austriaca sull'emigrazione vigente in Bosnia, richiesta dalla commissione, perchè la legge non è ancora giunta da Vienna. Allontanatosi il ministro, il presidente della commissione dichiarò che si può rinunziare alla presentazione della menzionata legge. In quanto alla discussione del protocollo dell'intesa austro-turca alla Camera, disse che non avverrà domani, ma probabilmente appena sabato, perchè non tutti i membri della commissione hanno firmato la relazione, della quale si prepara anche una traduzione francese. Nei circoli dei deputati pare si concordi nell'opinione che il protocollo sarà approvato: perfino i deputati serbi, pur deplorandolo, lo ammetterebbero.

Intanto la questione dei braccianti del porto va prendendo una piega sempre più seria. Benchè essi abbiano oggi lavorato in seguito alle minacce del Governo, stasera essi ripeterono le loro minacce di sciopero, con la domanda di essere organizzati indipendentemente dalla società francese dei quais. Il fermento tra i braccianti, che sono tutti curdi, è aumentato dalle voci che i reggimenti curdi del quarto corpo d'esercito si sieno ammutinati.

La Porta invece tende a tranquillare l'opinione circa gli avvenimenti nell'Asia minore e smentisce che il granvisir abbia progettato d'inviare una divisione a Smirne. Questa misura è superflua: la situazione non è così grave. Eventualmente vi si manderanno alcuni battaglioni o si mobilizzeranno quei battaglioni di redif.

### *Un'intervista con Rifaat*

Questioni che non esistono più - La pace sarà mantenuta

ROMA 23 (N). La «Tribuna» pubblica un'intervista di un suo redattore con Rifaat pascià. Il ministro turco degli esteri ha parlato con grande entusiasmo del re d'Italia, lodando il suo modo di interessarsi a tutto. Passando a descrivere le impressioni riportate nel suo viaggio in Italia, Rifaat ha detto di avere avuto piacere di constatare che fra l'Italia e la Turchia non esistono affatto attriti, e che le attuali buone relazioni potranno farsi più intime, con grande vantaggio non soltanto della politica dei due paesi, ma anche degli scambi commerciali. Circa la Tripolitania, Rifaat ha detto che non esiste una questione speciale di Tripoli, e la Turchia aver tutto l'interesse di favorire i commerci italiani, che rappresentano per quella provincia d'Africa sempre una nuova sorgente di prosperità. Quanto ai rapporti fra la Turchia e la Bulgaria, dopo confermato e firmato a Pietroburgo l'accordo, ha soggiunto, le piccole pendenze per la ferrovia orientale non sono tali da alterare i rapporti turco-bulgari. La questione della Bulgaria è dunque chiusa, come è chiusa quella dell'annessione della Bosnia-Erzegovina.

Avendo il giornalista osservato che la questione non è però chiusa per l'Europa, per la Serbia, per l'Austria-Ungheria, l'intervistato ha soggiunto che la Turchia farà tutti gli sforzi per assecondare quelli delle Potenze onde assicurare la pace. Ha detto anche non esistere nessuna questione di Creta fra il Governo turco e quello greco.

Richiesto della sua impressione su Londra, Pietroburgo e Roma nell'attitudine delle Potenze nel conflitto austro-serbo, Rifaat ha detto di aver fede che tutto si comporrà rapidamente senza apertura di ostilità.

### Le ultime sedute alla Camera di Vienna

La prolungazione dei trattati di commercio

VIENNA 23 (N). A mezzogiorno i capigruppo tennero una conferenza per stabilire l'ulteriore programma dei lavori della Camera. Si credeva di riuscire a esaurire oggi o domani i lavori parlamentari, ma le deliberazioni prese dalla conferenza dei capigruppo fanno ritenere che si dovrà tenere seduta anche venerdì e sabato, e probabilmente anche al principio della settimana ventura.

La conferenza dei capigruppo deliberò cioè di finire nell'odierna seduta la discussione generale del progetto sulle epizoozie e di discutere quindi la proposta d'urgenza Kramars relativa all'emissione dei buoni del tesoro. Nella seduta di domani si spera di sbrigare la legge sulle epizoozie. Vi sono poi da discutere la legge autorizzante il Governo alla prolungazione provvisoria dei trattati di commercio, la legge sulla proibizione del fosforo bianco ed altre leggine.

La commissione all'economia pubblica discusse oggi la legge d'autorizzazione per la proclamazione dei trattati provvisori di commercio con la Bulgaria e il Messico sulla base della nazione più favorita. Il relatore dott. Licht propose l'estensione di questa legge a tutti quegli Stati coi quali si contrassero trattati provvisori di commercio, quindi anche alla Serbia, perchè in caso di trattative dirette essa possa ottenere un trattato di commercio alle migliori condizioni. La commissione approvò infine con 20 contro 15 voti una proposta autorizzante il Governo a prolungare i trattati commerciali provvisori sulle basi attuali, a condizione però che oltre al 31 dicembre 1909 rimangano in vigore soltanto quei trattati provvisori che saranno conclusi sulla base della nazione più favorita.

Alla Camera il presidente commemorò anzitutto il conte Dzieduszycki (vedi «Piccolo della sera» d'ieri). La Camera iniziò poi la discussione generale della legge sulle epizoozie.

**Bilinski giustifica la recente emissione**

Discutendosi poi la proposta d'urgenza Kramars, circa la recente emissione di buoni del tesoro, il ministro delle finanze giustificò l'emisisone a breve scadenza in base all'autorizzazione concessa a suo tempo dal Parlamento per l'emissione di rendita. Bilinski espresse la convinzione che mediante tale emissione si rese un servizio al credito dello Stato. Il ministro concluse fra applausi dichiarando che le prerogative del Parlamento non furono lese in alcun modo.

### *CAMERA UNGHERESE*

BUDAPEST 23 (N). La Camera approvò il progetto di legge per l'elettrovia da Presburgo al confine ed iniziò poi la discussione della legge sulle congrue.

Alla fine della seduta, Paolo Kovacs propose di mettere all'ordine del giorno anche le relazioni ferroviarie, con riguardo al pericolo che in caso di guerra la sessione sia chiusa.

Il presidente osservò che per ciò ci sarà tempo sufficente tosto che sarà sbrigato l'attuale ordine del giorno.

### IL PROCESSO DI ZAGABRIA

Vivacissimi incidenti

ZAGABRIA 23 (N). Processo. Durante l'interrogatorio dell'imputato Milos Trbojevic, maestro elementare, il quale si diffonde sulla questione serba, e perciò è ammonito dal presidente di non tenere un discorso politico, avviene un episodio interessante. L'imputato risponde al presidente: «Il P. M. ha chiesto per me la pena capitale; perchè mi si vuol proibire di difendermi al cospetto della forca?».

Insistendo il presidente nelle sue ammonizioni, l'avv. Popovic annunzia gravame di nullità.

Presidente: In questo caso non è ammissibile un gravame di nullità.

Difensore: Su ciò spetta decidere alla Tavola settemvirale (Suprema Corte di giustizia), e non a colui contro il quale è diretto il gravame.

P. M.: Il difensore perde il suo tempo (rumori, proteste dei difensori).

Mentre l'imputato parla diffusamente dell'uso della scrittura cirilliana, l'avv. Popovic lo interrompe facendo un'osservazione.

Il presidente in tono violento ammonisce il difensore di non disturbare l'autodifesa dell'imputato, e soggiunge: «Devo in massima ammonire il sig. dott. Popovic di comportarsi in modo decente verso la Corte, altrimenti ricorrerò contro di lui ai mezzi estremi.

Popovic annunzia di nuovo gravame di nullità per questa limitazione dei suoi diritti come difensore.

P. M.: E' il colmo! Coi suoi gravami egli si fa giuoco del Tribunale.

Presidente: La Corte si farà rispettare: decreterà l'esclusione del dott. Popovic, ed assegnerà all'imputato un difensore d'ufficio (grandi rumori in tutta l'aula). Tanto gli imputati quanto i difensori protestano rumorosamente contro la minaccia. Il presidente li ammonisce di stare zitti.

La Corte si ritira, e quando rientra annunzia che il Popovic per il suo contegno fu condannato a 80 corone d'ammenda, e minaccia d'escluderlo qualora esso, «per rendersi popolare», continuasse a tenere il contegno osservato finora. Quindi l'udienza continua senza incidenti. Domani udienza.

# CHI È L'ASSASSINO?

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(48)

— Questo fatto, vedete Random - osservò Riccardo - si connette strettamente coll'altro dello smeraldo ed altresì coll'assassinio di Bolton.

— Credete forse che la persona la quale ha ferito la signora Jasher sia quella stessa che ha ucciso Bolton?

— Precisamente. Lo smeraldo sarà stato mandato dalla signora Jasher ed il tentativo di assassinio sarebbe in tal caso dovuto a vendetta.

— Ma l'assassino come poteva sapere che essa aveva lo smeraldo?

— La vedova può essere stata la sua complice.

— Non so se quanto voi dite si apponga al vero; ad ogni modo è certo che l'assassino questa volta non sfuggirà alla giustizia. Gartley finirà col divenire un villaggio di estrema importanza.

— E nel frattempo non ci resta che attendere - concluse Hope, sedendosi sopra una seggiola ed accendendo un sigaro. Il delegato si ritrasse nella sala da pranzo vicino alla finestra, abbassando alla bell'e meglio i cortinaggi sui vetri rotti, per ripararsi dal freddo. Nella camera da letto, il dottore e la domestica vegliavano la morente. E morente essa era davvero, stando all'avviso espresso dal medico.

Verso le quattro del mattino Riccardo erasi assopito sulla seggiola, quando venne destato da un'esclamazione dell'ufficiale, il quale, fumando un sigaro dopo l'altro, non aveva interrotto un istante la sua vigilanza. In un attimo l'artista fu in piedi.

— Che c'è?

Random, dal salottino in cui si trovava, passò rapidamente nella sala da pranzo.

— Mi pare che il delegato abbia chiamato - disse.

La sala era vuota, ma i cortinaggi che mascheravano la finestra erano stati rimossi ed essi poterono scorgere al di là della finestra la figura di Painter.

— Painter, avete chiamato? Mi è parso di aver udito rumore.

Il delegato rientrò nella camera.

— Ero sul punto di addormentarmi, quando udii un leggerissimo fruscio. Aperti gli occhi scorsi dietro la tenda un uomo. Balzai allora in piedi, chiamandovi, e scostata la tenda, saltai dalla finestra.

— Ebbene? Che cosa avete veduto?

— Nessuno! Eppure sono certo di non essermi ingannato!

Come spinti da uno stesso impulso, Random e Riccardo passarono solleciti dalla camera nel giardino, nella speranza di essere più fortunati del delegato. Ma la nebbia era tanto densa che si convinsero ben tosto non solo della inutilità della ricerca ma anche della impossibilità di effettuarla. Fecero quindi ritorno nella sala di ricevimento.

— Dubito che tu abbia sognato - disse Riccardo.

— No, sono certo che l'assassino ronza attorno al luogo del delitto. Avrà osato avvicinarsi, facendo a fidanza sulla nebbia, per isfuggire nel caso fosse scorto.

— E per qual ragione volete che corra tale pericolo?

— Per una ragione evidentemente assai grave.

— Che cosa volete dire?

— M'ingannerò; ma credo che nella casa siavi qualcosa che prema oltremodo all'assassino. La nostra venuta lo ha costretto alla fuga: noi abbiamo interrotta l'opera sua, ed ora, protetto dalla nebbia vaga attorno al luogo del delitto, in attesa di condurre a termine quanto gli sta a cuore.

— E che cosa gli starebbe a cuore, secondo voi?

— Il secondo smeraldo.

— Come! Voi credereste...

— Non credo nulla. Sono troppo stanco per poter credere o pensare a qualcosa. Mi limito ad aspettare colla maggiore rassegnazione che la faccenda giunga una buona volta al suo termine.

Jane, stravolta in viso, entrò.

— Il dottore vi chiama! Correte! La signora Jasher ha ripreso i sensi!...

I due si affrettarono in silenzio verso la camera da letto della vedova. Il medico le stava al fianco, tenendo il polso fra mano.

— Chi è? - chiese con un filo di voce la vedova.

— Il signor Hope ed il signor Frank Random, - sussurò il medico, all'orecchio della morente. - Sono giunti in tempo.

— Per vedermi morire... Ma non «debbo» morire che dopo aver parlato... - La voce roca, debolissima, era percepita a stento.

— Sono contenta che Random sia venuto. Egli è un bravo giovane e si è comportato generosamente verso di me... Oh!.. datemi qualcosa!... Non ho più forza!...

Il medico le versò fra le labbra un cucchiaio di cordiale.

— Ed ora restate in silenzio. Non potete parlare.

— No! «Devo» parlare!... Devo parlare! - articolò la donna, tentando di sollevarsi. - Random!... Random!... Vicino, più vicino!...

L'ufficiale accostò il suo capo a quello della vedova. - Eccomi, signora Jasher.

La donna con uno sforzo gli prese la mano.

— Vi dirò tutto... Sarete voi il mio confessore... Avete ricevuto lo smeraldo?

— Come! Lo smeraldo....

— Ve l'ho mandato io, come regalo di nozze. Ero dolente e temevo... io... io....

Il dottore le somministrò ancora alcune goccie di cordiale.

Con uno sforzo sovrumano la donna potè rizzarsi a sedere.

— Ho molte cose a dirvi... - soggiunse poi con voce più sicura. - Oh, molte!... Ho gettato lo smeraldo nella garetta della sentinella, mentre il soldato non guardava.... Era molto buio e credo di esservi riuscita.... Camminavo in silenzio, carponi per non essere veduta... Sono contenta che lo abbiate ricevuto.

— Dove l'avete preso?

— E' una storia lunga.... Non so se avrò la porza di raccontarla.... Ma ho scritto tutto.....

— Avete scritto?.... -chiese tosto Riccardo, appressandosi alla sua volta.

— Sì... Jane credeva che io stessi scrivendo delle lettere e invece scrivevo la storia del delitto.... Voi siete stato buono con me, Random, ed io, per riconoscenza, vi ho regalato uno smeraldo.... E poi ero tormentata dal rimorso... e ho deciso di dir tutto.....

FERGUS HUME. (Continua).

## LA NUOVA CAMERA ITALIANA

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive: Si afferma da parte autorevole che l'on. Marcora ha deciso, se sarà eletto presidente della Camera, di rinnovare completamente la Giunta alle elezioni, escludendo dalla nuova tutti i trenta deputati che fecero parte della precedente, nella passata legislatura.

Lo stesso giornale dice che l'on. Marcora sarà riportato alla presidenza della Camera ed avrà anche i voti dell'opposizione costituzionale, che lo considera come un presidente tecnico. Forse si farà sulla nomina del presidente una affermazione dell'Estrema Sinistra; però una decisione di questo genere non fu ancora presa.

## *Don Murri nel partito radicale*

ROMA 23 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che don Romolo Murri si recherà a Montecitorio verso la fine del mese. Egli ha inviato all'on. Vicini, segretario del gruppo radicale, un telegramma in cui dice di non potersi muovere da Monte San Pietro degli Angeli per ragioni di salute, e manda la sua iscrizione al gruppo radicale.

## La gara navale fra Inghilterra e Germania

### Dichiarazioni di de Schön

BERLINO 23 (B). Il segretario di Stato agli esteri de Schön fece in nome del cancelliere dell'impero le seguenti comunicazioni alla commissione al bilancio:

Il Governo inglese si dimostrò bensì disposto in linea generale a un'intesa con la Germania circa l'estensione e le spese del programma navale, ma non fece in proposito alcuna proposta formale. Nelle discussioni non impegnative ch'ebbero luogo tra i fattori tedeschi ed inglesi su tale questione non fu avanzata mai una proposta inglese che secondo i nostri concetti avesse potuto servire di base per trattative ufficiali. Nei rapporti fra Governi amici si evita la presentazione di proposte formali quando si dubita ch'esse non sieno prese in considerazione. E' probabile che appunto per questo motivo il Governo inglese abbia evitato di avanzarci una proposta formale, e noi quindi non potevamo prendere alcun atteggiamento in proposito. Del resto, il cancelliere dell'impero ha esposto nella seduta del 10 dicembre 1908 al Reichstag i motivi del nostro atteggiamento di aspettativa di fronte all'idea di una limitazione generale degli armamenti navali. Naturalmente quei motivi valgono anche per eventuali convenzioni separate fra singole potenze. Le nostre costruzioni navali, stabilite da una legge, sono calcolate esclusivamente in modo corrispondente alle necessità della difesa e non rappresentano alcuna minaccia verso qualsiasi nazione, ciò che fu già ripetutamente rilevato.

Dopo che gli oratori dei singoli partiti ebbero espresso le loro opinioni, il segretario di Stato agli esteri de Schön espresse il suo compiacimento perchè tutta la commissione aveva espresso la speranza che malgrado le questioni sollevate in Inghilterra circa il completamento della flotta, le relazioni anglo-germaniche potranno essere sviluppate ancora in senso amichevole. Questo - concluse fra applausi il segretario di Stato - è il desiderio di tutto il popolo tedesco.

Le dichiarazioni del segretario di Stato germanico si riferiscono a quelle del presidente dei ministri inglese alla Camera dei Comuni. Anche Asquith dichiarò che l'Inghilterra non aveva avanzato alcuna proposta formale nello scambio d'idee avvenuto l'anno scorso fra i due Governi, osservando però che la Germania si era sempre mostrata riluttante ad ogni limitazione degli armamenti navali, accenando al fatto che il suo programma di costruzioni navali era stato fissato mediante una legge e non poteva essere quindi mutato.

Nella seduta del Reichstag del 10 dicembre scorso Bülow poi dichiarò che il riserbo della Germania in tale questione era dovuto al dubbio sulla possibilità di attuare la proposta della limitazione degli armamenti navali, e sull'opportunità di intavolare discussioni su tale argomento, le quali, oltre che a rimanere senza risultato, avrebbero potuto inasprire gli antagonismi esistenti, anzichè attutirli.

Le attuali dichiarazioni del segretario di Stato de Schön dimostrano che il Governo germanico non ha abbandonato il suo punto di vista. E' in ogni modo notevole il fatto che una tale questione possa oggi essere dibattuta, per così dire, da Parlamento a Parlamento. (N. d. R.).

## Verso la fine dello sciopero dei postelegrafici francesi

### *La ripresa del lavoro a Parigi*

PARIGI 23 (N). Lo sciopero del personale postelegrafico volge alla fine. Oggi in un'adunanza cui parteciparono circa seimila scioperanti fu deliberata alla quasi unanimità l'immediata ripresa del lavoro.

Una commissione degli scioperanti si recò quindi tosto dal presidente dei ministri Clemenceau e dal ministro Barthou per comunicare loro tale deliberazione. La commissione chiese però che i soldati fossero ritirati tosto dagli uffici.

Clemenceau rispose che appena nervenutagli la notizia della deliberazione presa dagli impiegati, egli aveva impartito l'ordine di ritirare i soldati, senza attendere alcuna domanda in proposito.

I capiufficio furono incaricati di prendere le misure resesi necessarie in seguito alla ripresa del lavoro.

La decisione degli scioperanti fu accolta dal pubblico con grande soddisfazione, perchè quasi tutti avevano avuto da soffrire causa la parziale interruzione e il disordine del servizio in questi giorni.

L'ufficio postale improvvisato dalla Camera di commercio, in cui alcuni impiegati di commercianti parigini eseguivano le manipolazioni necessarie, sbrigò nel suo primo giorno di attività la spedizione di 10.000 lettere. Anche le Camere di commercio della provincia avevano istituito simili uffici postali, che inoltravano esclusivamente lettere d'affari. Tutto ciò però non serviva affatto a supplire il servizio ordinario.

Ora che il movimento si può considerare cessato l'opinione pubblica si augura che il Governo non si mostri molto severo verso gli scioperanti. Da molte parti però, visti i pericoli che il ripetersi di simili movimenti potrebbero trar seco, si domanda che il Governo invece proceda severamente. Così l'Unione repubblicana del Senato manifestò in un ordine del giorno il desiderio che il Governo agisca con energia e che la questione sia portata anche davanti al Senato. Il presidente del Consiglio comunicò a una deputazione dell'Unione che il Governo è pronto a rispondere nella seduta di posdomani a un'analoga interrogazione.

Oltre altri incidentini già segnalativi cui diede motivo lo sciopero dei postelegrafici val la pena di essere accennato anche il seguente: Nella seduta della Camera di ieri, il presidente Brisson commemorò con sentite parole il deputato Farion, la cui morte era stata annunciata telegraficamente. Alcune ore dopo giunse la notizia che il defunto non era già il deputato Farion, ma il padre di lui. L'errore avvenne in seguito ad un telegramma storpiato, come tantissimi altri negli ultimi giorni.

BRUXELLES 23 (B). Da diverse città della Francia giungono notizie sullo sciopero dei P. T. T. A Nizza esso è quasi completamente cessato. A Marsiglia, i P. T. T. deliberarono in un'adunanza di riprendere il lavoro appena quando sarà stata data loro la chiesta sodisfazione. A Lione i postelegrafici decisero di continuare lo sciopero sino all'ultimo. A Rouen e a Dieppe gli operai delle linee telegrafiche e telefoniche deliberarono di riprendere oggi il lavoro.

PARIGI 23 (N). Gl'impiegati dell'ufficio telegrafico centrale hanno ripreso il servizio alle 2 pom.

## I CREDITI PER LA MARINA FRANCESE

### La riforma dei tribunali di guerra

PARIGI 23 (N). Nell'odierno Consiglio di ministri, Pichon fece comunicazioni sulla situazione all'estero. Il ministro della marina, Picard, annunziò l'intenzione di ridurre nel bilancio pro 1910 l'effettivo delle divisioni navali nelle acque più remote.

Il ministro delle finanze presentò alla Camera un progetto accordante al ministro della marina un credito di 90 milioni di franchi per il 1909.

La Camera esaurì la discussione generale della legge relativa alla riforma dei tribunali di guerra, e votò il passaggio alla discussione articolata.

## Arresti in massa a Mosca

### in seguito alle denunce di Azeff

BERLINO 23 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Pietroburgo: Da Mosca si annunzia che colà si fecero arresti in massa. Fra gli arrestati ci sono parecchi medici e studenti, nonchè l'ex-deputato alla Duma Upenski. Con questi arresti si ritiene di ottenere lo scioglimento del comitato rivoluzionario di Mosca, denunziato nel dicembre scorso da Azeff.

## Un monito allo scià

COLONIA 23 (B). La «Köln. Ztg.» ha da Pietroburgo che quella legazione persiana ha scongiurato in via telegrafica insistentemente il suo Governo di proclamare tosto la costituzione per non esporsi a peggiori esperienze.

## *LA MISSIONE SPAGNOLA A FEZ*

PARIGI, via Berlino 23 (Havas). Si ha da Tangeri in data di ieri: Notizie da Fez dicono che la missione spagnola fu ricevuta dal sultano col cerimoniale d'uso. Le truppe al comando d'ufficiali francesi facevano spalliera. L'inviato Merry del Val presentando le sue credenziali pronunziò un discorso, in cui disse essere vivissimo desiderio del re che i tradizionali rapporti fra i due paesi siano continuati, componendo le questioni che toccano gl'interessi d'ambedue gli Stati in conformità dei deliberati dell'atto d'Algesiras. Mulay Hafid, fungendo da interprete il granvisir, rispose d'esser lieto di poter dare il suo benvenuto alla missione spagnola. Egli si darà cura d'esaminare tutte le questioni circa gl'interessi dei due paesi, e quelle sollevate dalle Potenze. Il sultano conchiuse il suo discorso con auguri al re di Spagna.

## *L'imbarco trionfale di Roosevelt per l'Africa*

HOBOKEN 23 (B). L'ex-presidente Roosevelt, acclamato da una straordinaria folla, si imbarcò col figlio sul piroscafo «Hamburg». Il viaggio del presidente da Osterbay a Hoboken, donde parte per l'Africa, fu un vero trionfo.

## IL POLO ANTARTICO RAGGIUNTO?

SYDNEY 23 (Cavo tedesco). La nave polare «Nimrod» con a bordo la spedizione antartica inglese Shackleton è giunta in buono stato nella baia della Mezzaluna (Nuova Zelanda).

LONDRA 23 (N). La «Pall Mall Gazette» reca esser giunta a Londra una notizia, secondo cui la spedizione antartica inglese guidata dal tenente Shackleton sarebbe riuscita a raggiungere il polo antartico.

**Il duca degli Abruzzi in viaggio.** GENOVA 23 (N). Oggi, alle 9.15 il duca degli Abruzzi uscì in automobile dal palazzo reale col suo aiutante di campo marchese Negrotto-Cambiaso e si diresse verso la Riviera di Levante. Si crede che al palazzo il duca non ritornerà più e che proseguirà, ripassando da Genova, per Marsiglia.

**Tolstoi ammalato.** BERLINO 23 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Secondo le ultime notizie, lo stato di salute di Tolstoi sarebbe molto inquietante. Tolstoi soffre nuovamente di flebite. L'attività cardiaca non è più del tutto normale.

**Architetti a congresso.** VIENNA 23 (B). Nella sala delle feste dell'Associazione industriale dell'Austria inferiore si è riunito oggi il terzo congresso generale degli architetti, che siederà per tre giorni. Vi convennero trecento delegati da tutte le provincie e rappresentanti dei Ministeri delle ferrovie, del commercio, dei lavori pubblici, del Comune di Vienna, della Camera di commercio ecc.

**Decesso.** BUDAPEST 23 (U B). E' morto iersera il dott. Lodovico Thanhofer, professore d'anatomia presso la locale Università.

## Utili a dividendi

VIENNA 23 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione della Società di navigazione danubiana, la direzione presentò il bilancio per il 1908 e fu deliberato di ripartire, dopo detratta dall'utile netto di 861.230 cor. la quota di cor. 129.184 spettante in base agli statuti all'amministrazione dello Stato, un dividendo di 21 cor. per azione e di portare il resto a conto nuovo.

## Il mistero dello sconosciuto assassinato a Roma

ROMA 23 (N). Finora il cadavere dello sconosciuto trovato in un baule, in via Frattina, non fu identificato. La questura ha eseguito numerose fotografie del cadavere, che ha inviato a Pietroburgo insieme ad un dettagliato rapporto. Una delle fotografie riproduce la vittima come fu trovata entro il baule. Il cadavere, in questa fotografia, non si presta molto al riconoscimento anche perchè uno strato di muffa intorno al naso e alla bocca ricopre il labbro e il mento, e la fronte è ricoperta da un folto ciuffo di capelli.

In una tasca della vittima, che si ritiene sia un polacco, si rinvenne anche un orologio d'argento a doppia calotta segnante le 9.25, e attaccato ad una catena d'argento a maglie facettate.

Alle 11 di stamane è terminata a Campo Verano l'autopsia dell'ucciso, fatta alla presenza del giudice istruttore Doria, del procuratore Mancinelli, del commissario De Cova e del delegato Gallo, dai medici Della Seta e Serratrice. Nel primo esame anatomico i medici non hanno potuto giungere a conclusioni decisive circa la causa della morte. Quello che pare assicurato è che lo sconosciuto fu assassinato; e sebbene una diagnosi scientifica esatta e sicura non possa essere ancora pronunciata, nel campo delle ipotesi i dottori sono d'accordo nel ritenere che si tratti di avvelenamento, sia per ingestione sia per aspirazione. Dopo avvelenata la vittima sarebbe stata messa, morta o quasi, nel baule. La sostanza bianca ritrovata sulle braccia del cadavere non era garza o bambagia come dapprima era stato detto, ma si trattava di muffa formatasi nei lunghi giorni dell'improvvisata sepoltura.

L'ucciso indossava due camicie, ciò che, a detta di alcuni russi che si trovavano a Campo Verano, è una caratteristica sicura (?) della nazionalità russa dell'assassinato. Le camicie portano la marca d'una fabbrica di Cracovia e così il colletto.

Nelle tasche dell'abito l'ucciso aveva un fazzoletto, uno specchietto, un lapis e un portamonete completamente vuoto.

Il dott. Della Seta ha dichiarato che a giudicare dall'aspetto lo sconosciuto doveva appartenere al ceto medio e che con tutta probabilità era uno studente, tanto più che per età non può superare i trenta anni.

I medici hanno anche constatato che il giovane era affetto da una malattia venerea, tanto che aveva in tasca una boccetta contenente un rimedio per le malattie celtiche.

Nessun componente la colonia russa ha identificato finora il cadavere.

### Le supposizioni sul delitto

I giornali dedicano moltissimo spazio all'assassinio di via Frattina. Il questore di Roma, intervistato dal «Giornale d'Italia», ha detto che si tratta di un delitto premeditato matematicamente, eseguito con freddezza di mente meravigliosa e terribile. Gli assassini non hanno commesso nessun errore, nessuna imprudenza. Nella valigia furono trovati alcuni numeri di una rivista socialista rivoluzionaria russa «Teud», il quale commemora un'eroina della rivoluzione, altri numeri di riviste socialiste e anarchiche in lingua russa e francese. Ciò induce a credere che il delitto abbia per causale la vendetta politica dei rivoluzionari, ma potrebbe anche trattarsi di ben altra cosa.

I circoli russi di Roma ritengono che si tratti di un delitto politico, tanto più che alcuni agenti della polizia segreta russa si trovano presentemente a Roma, principalmente a causa della più volte annunciata visita dello czar. Non sembra quindi improbabile, dice il giornale, che l'ucciso possa essere un agente della polizia segreta tratto in inganno dai due assassini.

L'archimandrita russo a Roma, Wladimirow, intervistato dal «Corriere d'Italia», esclude quasi che la vittima sia russa, non ostante che sui vestiti si sia trovata la marca di una fabbrica di Varsavia. Ritiene che la vittima sia un polacco o un tedesco austriaco. A questo convincimento lo trae il fatto che i tre stranieri parlavano correntemente il tedesco senza sforzo, mentre è noto che per i russi non è facile parlare correntemente il tedesco. Dalle descrizioni fatte degli assassini, l'archimandrita ravvisa nei due il tipo dei semiti tedeschi.

## La condanna di un matricida.

BERLINO 23 (N). Dinanzi al tribunale penale di Brandenburg comparve oggi il giovane matricida Otto Schulze. Egli aveva ucciso nello scorso gennaio la mamma e la nonna perchè volevano impedirgli di scassinare un cassetto e sottrarvi del denaro, per poi fuggire dalla casa paterna.

Lo Schulze confessò che aveva deciso di fuggire da casa perchè la sua famiglia osteggiava una sua relazione amorosa. Mentre stava scassinando il cassetto sopravvenne sua madre. Egli perdette la testa e rivolse contro di lei l'ascia, colpendola alla testa e uccidendola. Quindi uccise anche la nonna.

Siccome lo Schulze al momento del delitto non aveva ancora diciott'anni fu mandato al tribunale invece che alla Corte d'assise. Fu condannato a quindici anni di carcere, e si adattò alla pena rinunciando di ricorrere in appello.

### L'assassino del gioielliere Frankfurter dinanzi ai giurati.

BERLINO 23 (B). Oggi dinanzi alla Corte d'assise del primo distretto giudiziario incominciò il dibattimento contro il commesso di negozio Henkel, accusato di aver assassinato e derubato il 18 dello scorso dicembre a Vienna il gioielliere Frankfurter. Sono citati quaranta testimoni, fra i quali anche il figlio dell'assassinato, Roberto Frankfurter. Per il dibattimento furono fissate due giornate.

## La quinta giornata di corse a Vienna.

VIENNA 23 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Corsa «Stranger», cor. 2100; metri 2200. Arrivò primo «Lady Kruse» (1.46.4 al chilometro); secondo «Dalia»; terzo «Faust. Corsero 8. Totalizzatore 26:10. Piazzati: 40, 75, 86:20.

II. Corsa Blue-Bells, cor. 3000; metri 2500. Arrivò primo «Fahrafelder», partito a 2540 m. (1.33.9 al chilometro); secondo «Musa»; terzo «Dylla R». «Brigadier» arrivato terzo fu squalificato. Corsero 5. Totalizzatore: 78:10. Piazzati: 50, 36:20.

III. Premio di Gmunden, cor. 2100; metri 2200. Arrivò primo «Ex-Libris» m. 2250 (1.39 al chilometro); secondo «Bariton»; terzo «Dillon». Corsero quattro. Totalizzatore: 28:10. Piazzati: 32, 42:20.

IV. Premio Caid, cor. 4000; metri 2200. Arrivò primo «Trilby» m. 2225 (1.43.5 al chilometro); secondo «Folies Caprices». «Pumi» arrivato secondo e «Dontkick» arrivato quarto furono squalificati. Corsero 4. Totalizz.: 31:10. Piazzati: 38, 31:20.

V. Corsa del Club per lo sport del trotto, cor. 1800; m. 2500. Arrivò primo «Matador» m. 2520 (1.39.3 al chilometro); secondo «Adam T.»; terzo «Gylio». «Rigoletto» arrivato primo fu squalificato. Corsero otto. Totalizzatore: 47:10. Piazzati: 32, 38, 74:20.

VI. Corsa Revanche, cor. 1800; m. 2200. Arrivò primo «Eckehard» (1.43.3 al chilometro); secondo «Filou»; terzo «Starter». Corsero 9. Totalizzatore: 25:10. Piazzati 33, 45, 45:20.

VII. Handicap, cor. 2300; metri 2500. Arrivò primo «Daisy» m. 2565 (1.37 al chilometro); secondo «Arian» m. 2540; terzo «Mailüfterl». Corsero 5. Totalizzatore: 30:10. Piazzati: 36, 28:20.

## L'Università di Palermo devastata dagli studenti

PALERMO 22. Ieri gli studenti dell'Università, non avendo ottenuta una terza sessione di esami, deliberarono lo sciopero a cominciare da oggi. Il rettore prof. Riccobono, per appoggiare, nei limiti del possibile, i desiderata degli studenti, invitò il Consiglio accademico a riunirsi per oggi; ma tutti i professori risposero dichiarando che, di fronte alla minaccia di sciopero, essi non credevano opportuno di riunirsi ufficialmente ed abbandonarono l'Università.

Ciò esasperò gli studenti, che dal Consiglio accademico si ripromettevano tutte le agevolazioni, essendosi nella studentessa sparsa la voce che molte altre Università avevano già ottenuta la terza sessione. Da questo stato d'animo passarono presto alle violenze, e seguì una scena vandalica che non è facile a descriversi. Tutte le aule, nessuna esclusa, furono devastate completamente; tutti i banchi negli anfiteatri vennero rotti e staccati dal loro posto. I vetri non furono risparmiati; i tavoli furono fracassati e trascinati nel centro dell'atrio, con l'intenzione di appiccarvi il fuoco. L'incendio però fu evitato in tempo per l'intervento di alcuni studenti, che indussero i compagni a desistere. Grande folla assisteva dalla strada alla devastazione, tra infiniti commenti. Pattuglie di guardie e carabinieri guardavano anch'esse, impossibilitate ad intervenire per la chiusura dei cancelli. Tutti i muri e le colonne dell'atrio vennero istoriati di iscrizioni ostili al corpo accademico. Alle 17, quando più niente rimaneva da distruggere, gli studenti si dileguarono. Il rettore dispose per l'immediata chiusura dell'Università.

## L'ACQUEDOTTO PER LE PUGLIE

SPINAZZOLA 21. La Puglia «sitibonda di acqua e di giustizia» saluta con gioia l'inizio dei lavori del grande acquedotto, tante volte invocato durante la siccità dell'estate scorsa. Da qualche giorno è incominciato il lavoro di costruzione della grande galleria di Acquatetta, facendo parte del canale principale, il cui studio e tracciato è stato eseguito dal solerte ed intelligente ing. Vincenzo Mes Colombo, capo reparto della Società E. Antico e soci concessionaria dell'acquedotto.

La galleria verrà eseguita dalla ditta ing. Venturini e sarà da annoverarsi fra le più importanti opere italiane ed estere del genere, poichè avrà la lunghezza di ben sedici chilometri, e cominciando nei pressi della stazione di Acquatetta sboccherà nell'altro versante delle Murge, sotto lo storico Castel del Monte. Per la più pronta esecuzione sulle Murge saranno scavati dei pozzi, uno dei quali sarà profondo 180 metri.

## Un viaggiatore perde e ritrova 85.000 lire

ROMA 22. Il signor Casagrande, ufficiale applicato al ministero di grazia e giustizia, appressatosi ieri sera ad uno smaltitoio in piazza San Silvestro, vide in terra una grossa busta di pelle chiusa da un elastico. Apertala vi trovò molti biglietti di Banca e titoli di credito per 85.000 lire. Esaminando le carte per sapere a chi appartenesse la cospicua somma constatò trattarsi del signor S. G., viaggiatore cassiere di un'importante ditta di Milano, il quale alloggiava a Roma all'Hôtel Continental. Il Casagrande prese il tram e si recò immediatamente al Continental dove il signor S. G. stava disperandosi tanto più che il denaro perduto non era suo. Figurarsi la sua gioia quando si vide innanzi il Casagrande, che gli portava la preziosa busta!

## Esposizione di aerostati e aeroplani

LONDRA 22. All'Esposizione di palloni dirigibili e di aereoplani apertasi ora a Londra, all'Olimpia, figurano molti interessanti campioni dell'uno e dell'altro sistema di aviazione.

Fra i palloni dirigibili vi è quello del giornalista americano Wellman, con il quale egli tentò due anni fa di raggiungere il Polo e col cui sussidio spera di ripetere quest'anno con maggiore fortuna la prova. Il pallone Wellman è di grandiose dimensioni, essendo lungo 182 piedi ed avendo un diametro di 52 piedi. Esso può portare tre tonnellate di petrolio e l'involucro di seta contiene gas per almeno 40 giorni.

E' esposto pure un modello del pallone militare inglese; fra gli aereoplani vi è quello del Wright, quello del Cody, quello del Delagrange, del Farman e di altri noti aviatori. Interessantissima è la sezione dei modelli presentati dai molti inglesi che stanno ora occupandosi del problema della conquista dell'aria per mezzo di aeroplani.

Wilburg Wright, che è stato invitato dal ministro della guerra inglese a venire qui per una importante serie di esperimenti, ha accettato fissando la seconda quindicina di maggio come l'epoca della sua probabile venuta.

## *Tragedia coniugale a Gravedona*

GRAVEDONA (Como) 22. Questa sera una tragedia domestica ha destato profonda impressione in questo paese. Il muratore Giacomo Ostinelli, di 25 anni, sposato da circa un anno a certa Antonietta Ferrari, ventenne, in seguito a gravi dissidi che duravano da lungo tempo, le sparò contro tre colpi di rivoltella. Un proiettile le si conficcò sotto il polmone destro. L'Ostinelli, credendo di avere uccisa la moglie, si tirò poi un colpo di rivoltella alla gola, ferendosi gravemente. Accorsero, oltre a molte persone, anche i dottori De Marco e Ciceri, che prestarono le prime cure ai feriti, i quali si trovano ambidue in gravi condizioni.

## UNA VECCHIA BRUCIATA VIVA

PIACENZA 22. Questa sera, da una sorella che recavasi a visitarla, venne trovata quasi completamente bruciata nella propria camera la vecchia levatrice Aldobrandina Laguri, d'anni 78. Si suppone che la disgraziata si fosse seduta presso il fuoco, con lo scaldino sotto le vesti, e che poi sia stata colta da malore, cadendo sulle fiamme. Del suo corpo non rimase che parte del busto interamente ustionato; il ventre e le gambe erano già ridotti in cenere. Era pure quasi completamente abbruciata la sedia sulla quale la poveretta era seduta accanto al fuoco.

## ASTERISCHI

Un telegramma da Milano ci annunziava l'altro giorno il successo che dinanzi a quell'Associazione sanitaria arrise, e che non poteva mancare, alla geniale conferenza dell'egregio dott. Arturo Castiglioni su «Carlo Goldoni medico», conferenza già ammirata in tutta la sua eleganza dal pubblico triestino della Minerva. A Milano, il dott. Castiglioni trovò la più cordiale accoglienza: e in suo onore la Associazione sanitaria milanese, che aveva salutato l'ospite per bocca dell'illustre senatore Mangiagalli, presidente degl'Istituti clinici milanesi, diede domenica una cena al Caffè Cova alla quale intervennero i colleghi in gran numero. Il prof. Forlanini si levò a brindare al conferenziere, ricordando i vincoli di simpatia e di stima che uniscono i medici della metropoli lombarda ai medici triestini. Il dott. Castiglioni rispose, per sè e per i colleghi di Trieste, ringraziando.

Tutta la stampa milanese dedicò alla conferenza cenni insolitamente diffusi; il «Secolo» la riprodusse in gran parte nella sua prima pagina, lodando la genialità dello scrittore triestino; la «Sera», la «Perseveranza» e gli altri giornali milanesi ne riferirono largamente, coi più significanti elogi per l'arte del conferenziere.

★

L'altra sera, al Collegio degl'ingegneri e architetti di Milano, il vicepresidente ing. Manfredini procedette alla consegna di una medaglia d'oro ai due giovani laureatisi con migliori punti, lo scorso anno, al Politecnico: l'ing. G. Ferraguti e il nostro concittadino ing. Umberto Massari di Erminio. Assistevano numerosissimi soci e parecchie notabilità, fra cui l'illustre sen. Colombo, direttore del Politecnico.

# Trieste educatrice dei suoi figli.

## I maestri e l'opera scolastica del Comune.

La «Lega degli insegnanti», celebrando il quarto decennio compiuto di sua esistenza, ha pubblicato, come già si annunziò, un numero festivo della «Rassegna scolastica». Non il numero unico letterario, dove gli scritti accozzati divengono in forza del loro accozzo insignificanti; non il giornale «di casta», dove una categoria di lavoratori coglie l'occasione di inneggiare alle proprie virtù; ma un numero unico che è giusto chiamare un atto di coscienza civile: il tributo d'onore che gli insegnanti decretano a Trieste madre ed educatrice per il pensiero fedele e l'opera gagliarda che essa sempre rivolse alla scuola.

Nel bel fascicolo che il prof. Sencig decorò nobilmente con la simbolica figura del coltivatore, i quarant'anni di vita dell'associazione scolastica si fondono e si assorbono nella storia di quarant'anni di scuola. Cotesta storia non fu mai scritta nelle sue grandi linee: ed ora è scritta da maestri, ossia da quelli che ne hanno conoscenza più chiara e più profonda: ed è tutta ad onore del Comune nostro, del Comune che nel bilancio suo ultimo iscrive 2.557.470 corone per l'istruzione pubblica della città!

Dopo alcune pagine di Giuseppe Garzolini, il quale narra con la vivezza e la genialità sua consueta come si diventava maestri quarant'anni fa, - dopo un arguto studio del prof. Antonio Zernitz sull'ultimo mezzo secolo di scuola, - incomincia nel numero festivo della «Rassegna scolastica» la documentaria cronistoria dello sviluppo della scuola a Trieste dal 1868 in poi. E grandi eliotipie della Scuola popolare di via Giuseppe Parini, della Scuola di via Paolo Veronese, delle scuole della «Lega Nazionale», illustrano le affermazioni della parola con l'imagine viva.

### Gli edifizi scolastici.

Il 1868 è l'anno della legge scolastica liberale. Da una data storica prende pertanto le mosse il direttore Giuseppe Vassilich per descrivere l'opera del Comune nell'edilizia scolastica durante gli ultimi quarant'anni di vita triestina.

Il Comune, al primo anno che la scuola era considerata un istituto di libertà, aveva nell'ambito cittadino cinque scuole popolari: una nuova stava per aprirsi, quella di via del Lazzaretto vecchio. Ma così questa, come quattro delle precedenti, erano accomodate alla meglio in case di proprietà privata: la scuola di Barriera vecchia, nota allora più comunemente come Scuola Banelli; quella di via Paduina, che fu poi la scuola popolare di Corsia Stadion; quella «del Belvedere» e quella di Città Nuova.

Una sola scuola risiedeva fin dal 1862 in vero e proprio edifizio scolastico: quella di via San Giacomo in Monte. Ma la concezione di un edifizio scolastico era ancora in quell'epoca poco meno che primitiva; l'igiene, si vedeva subito, non era entrata a far parte dell'edilizia. Nessuna apparenza architettonica esterna: il che sarebbe il minor male; più gravi i difetti dell'interno: cessi senza sciacquamento e disposti in faccia alle porte delle classi; corridoi oscuri e senz'aria; parecchie stanze difettose di luce: la pavimentazione di tavole di legno dolce, mai spalmate, onde se ne sollevavano nembi di polvere; non palestra per la ginnastica; non fontanelle d'acqua, ma mastelli, d'onde gli scolaretti attingevano con un recipiente di zinco che serviva a tutti. Era insomma il primo saggio d'un edifizio scolastico; e fatalmente un saggio mal riuscito.

Il secondo riuscì per molti riguardi di gran lunga migliore. Fu la scuola di via della Ferriera, eretta nel 1872. L'edificio di due piani ebbe un piano di più e si rigenerò dei suoi difetti nel 1900.

Un notevole miglioramento nel concetto dell'edificio scolastico non lo troviamo nemmeno nel 1877, quando fu eretta la scuola di fondazione Morpurgo presso l'Arsenale del Lloyd. Ma la bella posizione e il bel giardino costituivano già a questa scuola privilegi invidiabili.

Finalmente, nel 1880, fu eretto il grande edifizio della Scuola di Città Nuova; e da allora incomincia e si svolge rapida l'evoluzione edilizia della scuola moderna. Ogni nuova creazione rappresenta un deciso miglioramento. Nel 1882 si apre la scuola di via Kandler, nel 1883 quella di via Giotto, che sarà poi alzata d'un piano nel 1901; la scuola di Città Vecchia, ora denominata da Felice Venezian, sventra l'indecoroso quartiere nel 1889; vi segue la scuola di via Casimiro Donadoni, aperta nel 1892; poi quella di via dell'Istria che, sorta nel 1895 come succursale della scuola di San Giacomo, è costituita a sè ed ampliata nel 1901.

Ma siamo ormai alle grandi, veramente grandi opere scolastiche del nostro Comune negli ultimi tempi. Si apre nel 1901 la scuola di via Giuseppe Parini e crea nuovo modello di vastità e di distribuzione igienica a tutte le scuole che sorgeranno. Difatti, nel 1905 si inaugura la scuola di via Paolo Veronese, costrutta sugli stessi piani; ed ora già sorge dalle fondamenta l'edifizio di via Ruggero Manna, che è per sostituire la vecchia Scuola del Belvedere; e appena compiuta questa, si imporrà al Comune l'erezione dell'edifizio per la Scuola popolare di via del Lazzaretto vecchio.

Questo fece il Comune in quarant'anni: e fece ancora gli edifizi per le scuole suburbane di Roiano, di Barcola, di Guardiella e di Servola, per le scuole territoriali di Basovizza, di Cattinara, di Opicina, di Prosecco, di Santa Croce; e fece l'elegante edificio del Ginnasio e quello delle Civiche Scuole Tecniche e quello del Liceo femminile; e costruì case e palazzine per i Giardini infantili di via Alessandro Manzoni, di via dell'Istria, di via dei Pallini, di Gretta, di Guardiella, di Roiano; e provvide alla ginnastica la vasta e bene arredata palestra di via della Valle. E' bello osservare nel suo insieme cotesta opera grandiosa del Comune di Trieste, per ammirare la volontà energica e la mai timida generosità dei Consigli liberali ogni qualvolta si trattò dell'istruzione del popolo.

### Gli asili infantili.

Si chiude lo studio del Vassilich dedicato specialmente alle scuole popolari; e tosto incomincia una interessante monografia della signora Luigia di Pauli sull'azione degli asili d'infanzia nella nostra città. I primi asili, aperti tra il 1835 e il 1862 a Trieste secondo il sistema italiano dell'Aporti, erano istituzioni private; in quell'ultimo anno ne assunse due il Comune; e nel 1869 li trasformava, per merito del prof. Vittorio Castiglioni, in giardini froebeliani. Per alcun tempo i giardini furono assegnati alla Direzione di pubblica beneficenza; nel 1877 il Comune li riprese di nuovo in propria regia, li moltiplicò, li arricchì di mezzi, diede ad essi un'importanza che può emergere chiara soltanto a chi consideri le comparazioni statistiche.

Nel 1872, dunque, si spendevano per i Giardini d'infanzia 17.201 corone; nel 1889 erano 55.118; nel 1900 salivano a 101.902 e nel 1907 a 186.764.

Corrispondeva la popolarità degli istituti a questo sempre maggior sacrificio amorosamente sopportato dal Comune. Nel 1872 erano registrate 20.325 presenze giornaliere di bimbi; nel 1890 ve ne erano 157.285; crescevano a 231.623 nel 1900, e toccavano nel 1904 la massima di 263.051.

Cotesta attività del Comune era d'altronde riconosciuta e ammirata anche molto lontano: e non vi fu esposizione o congresso pedagogico al quale il Comune di Trieste partecipasse che non ne tornasse onorato di medaglie e diplomi per i suoi Giardini d'infanzia. Ne ebbe a Roma come a Parigi, a Vienna come a Berlino.

### Le scuole speciali.

Dopo un articolo del sig. Mario Pasqualis sulla «Lega e la questione magistrale», il numero festivo della «Rassegna scolastica» si occupa di alcune scuole speciali mantenute dal Comune nostro: della Scuola dei sordomuti e della Civica Scuola di ginnastica.

Di quest'ultima abbiamo fatto cenno in tempi recenti, ricordando come essa si ampliasse e si ammodernasse nel 1901 con la creazione del campo di giuochi.

Meno noto è quanto riguarda l'istruzione dei sordomuti. Essa fu cura del Comune fin dal 1879, quando il Consiglio incaricava l'illustre maestro Giuseppe Rota di elaborare un progetto per coltivare il dono dell'intelligenza in quegli infelici. Ma la vera e regolare istruzione dei sordomuti è opera recente: risale al 1898-99; allora il Comune vi delegò il dirigente Federico Camus, che già da vent'anni teneva con felicissimi risultati una scuola privata per i sordomuti nella nostra città. A Trieste, per chi volesse saperlo, vi sono 130 sordomuti adulti, e 33 sono i ragazzi che si iscrissero quest'anno alla scuola.

Fra le altre benemerenze del Comune non è omesso dalla «Rassegna scolastica» l'appoggio dato all'opera della Previdenza e della Società degli Amici dell'infanzia per la refezione scolastica. Ed è pur ricordato il Ricreatorio comunale di re-

cente creazione; e non si dimentica che la Lega Nazionale, sovvenendo da parte sua ai bisogni della popolosa Trieste, porge la mano al Comune mantenendo nel nostro territorio la Scuola popolare, il Giardino infantile e la Scuola per scalpellini di Santa Croce e il Giardino infantile di Servola e si sostituì per alcuni anni al Comune nella scuola di S. Giovanni di Guardiella.

**La conquista del Ginnasio comunale.**

Rimpiange il prof. Baccio Ziliotto che manchi ancora una completa storia dell'istruzione a Trieste e nell'Istria: e si rimpiange pure nello stesso numero della «Rassegna scolastica» che non possa darsi, come per le Scuole popolari, come per i Giardini d'infanzia, un cenno diffuso sopra lo sviluppo della cultura secondaria italiana nella nostra città.

Però una statistica si reca che è di grande significato per noi. Essa mostra l'incremento della frequentazione nel Ginnasio comunale italiano rispetto al Ginnasio tedesco, al quale, fino a pochi anni or sono, si mandava per una perniciosa illusione forse il maggior numero di giovanetti dalle famiglie italiane della città.

Il Ginnasio tedesco, dall'anno 1888-89 in poi, quando contò 478 alunni, non ebbe più aumentata la frequentazione, tranne che un anno solo; il Ginnasio comunale italiano continuamente aumentò.

Nel 1898-99 l'istituto tedesco dello Stato contava 451 alunni, e il Ginnasio italiano 382.

Nel 1901-02 il Ginnasio tedesco annoverava 432 alunni e l'italiano 428. L'anno successivo questo superava quello, e poi a grandi volate lo andava distanziando. Nel 1907-1908 la proporzione era infine fra 464 allievi del Ginnasio tedesco e 554 dell'italiano.

Così Trieste italiana riconosceva sè stessa. Si riconosca sempre così, e riconosca le sue buone opere! La Lega degli insegnanti, rievocando i quarant'anni di vita solidale del magistero, diede l'esempio di una manifestazione di gratitudine civile alla città.

## IL NUOVO REGOLAMENTO SUI BOTTINI
### e i proprietari di stabili

Come i lettori ricordano, nell'ultima seduta del Consiglio municipale fu approvato un nuovo regolamento sulla fornitura e l'uso dei bottini metallici come pure sulla raccolta e l'asporto delle immondizie casalinghe e dei rifiuti in genere. Ora la Società fra i proprietari di stabili ha presentato alla presidenza municipale per il Consiglio un memoriale in cui lamenta anzitutto che nella relazione magistratuale che accompagna il progetto del regolamento suddetto non siasi fatto cenno del parere dato dalla Società in seno al Gremio magistratuale per bocca dei delegati signori ing. Angeli, Czorzy e Mordo. Onde quel parere è comunicato direttamente al Consiglio.

Il memoriale riconosce che il sistema di raccogliere ed asportare le immondizie domestiche ed i rifiuti industriali mediante bottini mobili metallici è quello che maggiormente soddisfa l'esigenze dell'igiene e della pulizia. La bontà del sistema è però nella nostra città resa illusoria dalla poca frequenza con cui gli organi della pubblica nettezza procedono alla vuotatura dei bottini e dall'abuso degli esercenti di servirsi dei bottini destinati alle immondizie domestiche anche per la raccolta dei rifiuti industriali. Infatti i continui ritardi con cui si vuotano i bottini hanno per conseguenza che, essendo i bottini sempre ricolmi, gli atri e le corti delle case vengono disseminati di rifiuti di ogni genere, con grave pregiudizio dell'igiene e della pulizia. E l'abuso degli esercenti di servirsi dei bottini delle case ha alla sua volta per conseguenza che i bottini vengono riempiti in modo da rendere impossibile la raccolta delle immondizie domestiche e quello che è peggio, vi vengono gettati anche rimasugli di generi alimentari, che con le loro esalazioni ammorbano l'aria. Questo abuso degli esercenti porta poi con sè anche l'inconveniente che negli atri delle case hanno accesso tutte le persone di servizio degli esercenti, ciò che spesso turba la tranquillità e il buon ordine della casa.

Ora, secondo il memoriale dei proprietari di case, il proposto regolamento non elimina questi inconvenienti, ma li sancisce. Infatti all'art. 5 si ammette che i rifiuti industriali possano venir gettati nei bottini destinati alla raccolta delle immondizie domestiche, ed all'art. 8 si rimette la vuotatura dei bottini all'arbitrio degli organi della pubblica nettezza, essendo stabilito che la vuotatura avrà luogo «di regola» ogni secondo giorno. Nella relazione si cerca bensì di giustificare la proposta di rivenire sulla deliberazione consigliare del 14 febbraio 1908 riguardo alla divisione delle immondizie domestiche dai rifiuti industriali con la resistenza degli esercenti, i quali continuano a gettare i rifiuti industriali nei bottini delle immondizie casalinghe. Senonchè questa giustificazione secondo il memoriale non regge, perchè il Magistrato civico ha altri mezzi per far rispettare le deliberazioni consigliari.

Nella relazione neppur si tenterebbe poi di spiegare il fatto che agli organi di pubblica nettezza non viene imposto in modo assoluto l'obbligo di vuotare i bottini almeno ogni secondo giorno. Nè una spiegazione sarebbe possibile, poichè nulla può giustificare l'indeterminatezza degli obblighi della pubblica nettezza di fronte a quelli precisi ed assoluti del padrone di casa.

Il memoriale trova poi che, se è giustificato che si faccia pagare ai proprietari di stabili uno speciale contributo per il servizio di asporto delle immondizie domestiche, è invece ingiusto che i proprietari di stabili sopportino anche le spese dell'asporto dei rifiuti industriali, che sono vere e proprie spese di regia dei rispettivi esercizi industriali. Nè può essere determinante il fatto che la riscossione del contributo da parte degli esercenti è difficile, essendo i contribuenti spesso insolventi ed incerti per i frequenti passaggi di esercizio da una persona all'altra. Anche la riscossione dell'imposta industriale può cozzare contro queste pretese difficoltà, senza che perciò il fisco possa pensarsi d'incassarla col tramite dei proprietari di stabili.

È però la Società dei proprietari di stabili prega il Consiglio di voler modificare il regolamento: nel senso che restino fermi la divisione fra l'immondezze domestiche e i rifiuti industriali e l'obbligo degli esercenti di pagare le spese dell'asporto degli ultimi, in conformità alla deliberazione consigliare del 14 febbraio 1908; e che sia fissato l'obbligo incondizionato degli organi della pubblica nettezza di vuotare i bottini almeno ogni secondo giorno.

## Gli intendimenti del nuovo presidente del Lloyd
### Un colloquio col dott. Derschatta

Il nostro corrispondente viennese fu ricevuto ieri dal nuovo presidente del Lloyd, dott. de Derschatta, che gli espose i suoi intendimenti per il prossimo avvenire. Ecco quanto ci si telefona da Vienna su questo colloquio:

«Il dott. Derschatta mi accolse con queste parole:

— Sono molto lieto di ricevere un rappresentante del giornale più importante di Trieste e sono dispostissimo di farle qualche comunicazione che potrà forse interessare il pubblico.

— Ella, eccellenza, conosce già Trieste?

— Sì, conosco Trieste molto bene. Tanto come privato, quanto come ministro fui ripetutamente a Trieste ed ho seguito sempre con vivo interesse lo sviluppo poderoso che quel porto va prendendo, si può dire, di giorno in giorno. Ho avuto così l'occasione di apprezzare l'alacrità e lo spirito di intraprendenza dei triestini.

Del resto le dirò cosa che le spiegherà meglio la mia simpatia per la bella città di Trieste: sono io stesso quasi un meridionale; sono nato a Zara e mia madre è oriunda di Rovereto.

Sono riconoscente alla sorte che nella mia qualità di presidente del Lloyd mi mette ora in più stretto contatto con Trieste e mi destina a partecipare in avvenire più vivamente a tutte le iniziative che avranno lo scopo di fare di Trieste un grande e potente porto mercantile.

— V. E. s'è forse già proposto un programma per la sua attività come presidente del Lloyd?

— Ecco, per ora non posso svolgerle un programma diffuso e dettagliato, ma le posso dire fin d'ora quali saranno i miei intenti. Voglio cooperare allo sviluppo della potenzialità del Lloyd, che è la nostra maggiore impresa di navigazione, e grazie ai provvedimenti del Governo e del Parlamento, nonchè mercè l'assennata amministrazione della sua azienda e l'energica opera della sua Direzione generale, si trova in un periodo di consolidamento e di sviluppo. A questo compito dedicherò di buon grado tutte le mie energie, e nell'esercizio del mio ufficio - senza lasciarmi distrarre da altri riguardi - mi atterrò a quest'unica massima: di giovare alla prosperità del Lloyd e della marina mercantile.

— E che cosa pensa Lei della sede del Lloyd e rispettivamente del suo presidente?

— Voglio pronunciarmi in questo riguardo con tutta franchezza. Lo statuto lloydiano stabilisce che il presidente deve aver cura degli affari del Lloyd; quindi io sarò sempre colà dove sarò meglio in grado di fare gli interessi del Lloyd, ora a Vienna, ora a Trieste. Sarò a Trieste quando e fintanto ci sarà da fare per me. Se prendo stabile dimora a Vienna è perchè vi ho delle buone ragioni. Al presidente del Lloyd incombe di trattare con tutti i dicasteri centrali, e mi pare impossibile mantenere da Trieste costanti contatti col Governo e con i numerosi uffici coi quali il Lloyd è in continue relazioni.

Ma, come ho detto, sarò sempre a Trieste quando sarò necessario laggiù, e mi vi recherò sempre molto volentieri. Sarà anche mia cura di mettermi in rapporti personali con tutti quei circoli cittadini che stanno in relazioni d'affari col Lloyd. Chiunque avrà un legittimo desiderio da esporre troverà sempre libero accesso presso di me, e sarò dal mio canto riconoscente per ogni suggerimento che mi si darà. Il cortese apprezzamento che la mia nomina a presidente del Lloyd ha trovato a Trieste, e che vidi espresso anche nel suo riputato giornale, mi fa sperare che - come è mio intimo desiderio - riescirò ad annodare relazioni amichevoli con tutti i circoli di Trieste, relazioni che mi saranno di prezioso appoggio nell'adempimento del mio arduo ufficio, grave di responsabilità.

Ciò che mi lega a tutti i triestini - concluse il dott. Derschatta la nostra conversazione - è un'idea: l'idea di un prospero avvenire per il Lloyd».

Il presidente del Lloyd dott. de Derschatta parte oggi da Vienna con la ferrovia dello Stato per Trieste.

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del padre della loro collega, signorina Edera Buchberger, dai docenti della civica scuola complementare di via Giotto cor. 11.

Per onorare la memoria del conte Temistocle Sordina dalla famiglia Carniel cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Antonia Polacco da alcuni colleghi del marito cor. 20.

Per una cantata americana, cor. 1.48.

**Proteste di giornali dell'interno contro il divieto di pubblicare notizie militari.** Alcune settimane sono, a tutti i giornali che si stampano entro i confini dello Stato fu dato avviso che le autorità giudiziarie procederebbero con tutto rigore contro i giornali che pubblicassero notizie di carattere militare.

Qualche giornale dell'interno ritenne di poter distinguere fra notizia e notizia e pubblicò quelle che per la loro assoluta innocuità gli parve dover ragionevolmente non essere comprese nel divieto. I giornali che così osarono fondarsi sulla logica furono tutti sequestrati, nè ritentarono la prova visto che non c'è cosa più assurda che fare il giornale in modo che invece d'andare fra le mani del pubblico vada a finire nelle cantine dei Tribunali.

Ora contro tale procedere delle autorità protestano corporativamente alcuni giornali di Graz, e precisamente: la «Tagespost», il «Grazer Volksblatt», il «Grazer Tagblatt» e la «Grazer Montagszeitung», mettendo in rilievo come «l'autorità militare, a mezzo di misure di rigore, divieti e minacce, venga a ulteriormente ridurre i già minimi diritti che sono concessi alla stampa e ciò tentando di sopprimere, con l'aiuto della Procura di Stato, ogni notizia riflettente movimenti di truppe». I giornali citati, premesso che ci vuol poco a distinguere fra notizie pubblicabili e impubblicabili dal punto di vista degli interessi dello Stato, dichiarano che vietando alla stampa di pubblicare notizie di fatto che sono a cognizione di tutti e che toccano profondamente gl'interessi di migliaia di famiglie, in pratica si ristabilisce addirittura la censura. Questo, a prescindere da un altro gravissimo inconveniente, che l'imbavagliamento della stampa ha per immancabile effetto di far circolare notizie false più allarmanti che non la verità.

**Per le famiglie dei richiamati.** Le famiglie di richiamati sotto le armi oppure di coloro che vennero trattenuti sotto le armi pur avendo finito la loro ferma, secondo una comunicazione delle autorità competenti, hanno diritto a sussidi. Le domande vanno dirette all'autorità politica ed i pagamenti seguiranno a mezzo dell'ufficio imposte.

**Alla Minerva.** Venerdì ad ore 8 pom. l'egregio prof. Alessandro Francini Bruni parlerà alla Minerva su «Beppe Giusti». La ricorrenza del centenario della nascita del poeta toscano attribuisce speciale interesse alla lettura.

**Università del popolo.** Questa sera, nella scuola di via G. Parini, terza lezione, del dott. S. Vianello su l'occhio (con proiez); eccone la traccia: atto della vista - difetti di rifrazioni e cura degli stessi.

★ Venerdì nella scuola di via Giotto quinta lezione del dott. A. Jellersitz su l'Igiene del lavoro e delle professioni.

**Festa commemorativa della Lega degli insegnanti.** Questa sera, alle 8, nella sala del Conservatorio Tartini, si svolgerà la festa commemorativa del quarantesimo anniversario della fondazione della Lega degli insegnanti, col programma già pubblicato: al discorso del presidente dott. Luigi Candotti, seguirà un concerto vocale ed istrumentale, che sarà chiuso con le danze.

**La festa pro Lega Nazionale a Servola** è ormai tradizionale, e il tempo, che non poteva essere peggiore, non impedì ai cittadini di accorrervi in buon numero, per portare il loro contributo alla più cara delle nostre istituzioni.

In fondo all'ampia sala della trattoria «Al Cervo», custodita da draghi immani e da fantastici gruppi di demoni in atteggiamenti terrificanti, si spalancava un antro acherontico, in mezzo al quale, tra vivi bagliori, s'ergeva, maestosa e serena, l'immagine di Dante padre: un insieme invero grandioso e imponente, opera geniale dell'egregio prof. P. A. Sencig. Alle pareti gli scudi delle cinque provincie, alternati con opportuni versi danteschi, completavano l'addobbo della sala inondata di luce. Una vera festa per l'occhio, mentre l'orecchio era rallegrato da una valorosa orchestra, che teneva in moto numerosi e non meno infaticabili ballerini. Alle quadriglie, egregiamente dirette dal maestro Modugno, le coppie non si contano: a stento la sala le capisce. Funzionava continuamente una pesca veramente miracolosa, i cui regali numerosissimi, quasi tutti di valore sono dovuti alla generosità cittadina.

La festa giunse al culmine dopo la mezzanotte, quando le note squillanti dell'inno S. Giusto e dell'inno della Lega elettrizzarono gli astanti. E l'entusiasmo continuò indiminuito per tutta la notte.

L'esito finanziario della festa non sarà certo inferiore al brillantissimo successo morale.

**Reclami contro le liste elettorali.** Nell'eccitamento agli elettori, pubblicato ieri, sulla necessità di accertare la inscrizione nelle liste, è incorso un errore di composizione. Nell'accenno alla sede di reclami presso la Fratellanza Artigiana fu stampato che nei giorni di mercoledì, giovedì e sabato un apposito incaricato si troverà colà dalle 3 alle 8 pom., invece doveva essere detto: dalle 3 alle 4 pom.

La sede della Società Operaia triestina, altro locale dove si accolgono reclami, è sito in via S. Nicolò 32 e non 22.

**Matrimoni.** La signorina Dalia Lussich col signor Attilio Chelleri.

**Associazione Ginnastica.** Domani, giornata festiva, vi sarà nella Palestra una serata di proiezioni per gli allievi e le allieve. Il direttore sig. Nicolò Cobol illustrerà una serie di bellissime vedute delle Alpi Giulie. Chiuderà la serata uno scherzo comico. Il trattenimento principierà alle 7 pom. La Palestra verrà aperta alle 6.30.

**L'ampliamento dell'acquedotto nell'Altipiano.** Mercoledì 7 aprile si esperirà presso il Magistrato civico pubblica asta per allogare ad impresa i seguenti lavori per l'ampliamento della conduttura di distribuzione dell'acquedotto comunale per l'altipiano per le ville di Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza, e precisamente:

a) in diminuzione del prezzo di grida di cor. 62.284.50, lo scavo delle fosse per la nuova conduttura e lavori inerenti;

b) in diminuzione del prezzo di grida di cor. 101.696.01, la fornitura, il trasporto e la posa in opera dei tubi, pezzi foggiati, armature, ecc.

Le offerte che dovranno essere presentate separatamente per ciascuna delle due opere ed essere scritte sopra bollo di cor. 1 e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito del vadio cauzionale di cor. 3114.23 per i lavori ad a), e di cor. 5084 per i lavori ad b) presso la Tesoreria civica, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla Sezione VII magistratuale.

Il prospetto dei lavori e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la suddetta Sezione (IV piano del Municipio). La deliberazione dell'impresa è riservata alla Delegazione municipale.

**Consorzio industriale di mutui prestiti.** Il Consorzio industriale di mutui prestiti terrà il suo 32.o congresso generale ordinario giovedì alle 12 merid. nella sala minore dell'edificio di Borsa. All'ordine del giorno stanno: la relazione dell'operosità sociale durante l'anno XXIX; la presentazione del bilancio dell'anno XXIX e del rapporto del Comitato di revisione; la nomina di alcune cariche sociali e del Comitato di revisione.

**Associazione giovanile triestina.** Nel congresso costitutivo dell'Associazione giovanile triestina tenutosi iersera nei locali della Società operaia, riuscirono eletti a voti unanimi a far parte della direzione del nuovo sodalizio: presidente: Marcello Depaul; vice-presidente: dott. Edmondo Höberth; segretario: Bruno Ferluga; cassiere: Federico Ongaro; direttori: Giuseppe Banelli, Libero Fei, Ermanno Sacraischeg.

**Concorso per marcie e marcie da fanfare.** Il Ministero per la difesa del paese bandisce un nuovo (secondo ed ultimo) concorso per composizioni per marcia da fanfara con i seguenti premi:

1. Per composizioni per marcia da fanfara con il seguente complesso: Prima e seconda cornetta in Si, prima, seconda, terza e quarta tromba in Mi bemolle; prima e seconda bombardina in Si, primo e secondo corno tenore in Si (a complemento delle voci di accompagnamento) e primo basso in Mi bemolle e secondo basso in Si: premi da 250 e 200 corone per ogni composizione, due premi di 150 corone e tre premi di corone 100.

2. Per brevi marcie da compagnia (16 battute) con il complesso: una cornetta in Si, una tromba in Mi bemolle, un corno tenore in Si e un basso in Si o in Mi bemolle: un premio di 50 corone, quattro premi da 30 corone e tre premi da 20 corone.

Le composizioni devono essere pure marcie da fanfara o composizioni da marcia in istile di fanfara (melodia e contrappunto di fanfara). E marcie da fanfara e marcie da compagnia dovranno essere facili a sonare e avere un'andatura gaia e marziale.

Come nel primo concorso, anche in questo le composizioni verranno trasmesse alla Giuria senza il nome dell'autore. Nessuna composizione, dunque, dovrà portare nomi, ma un motto. Nome ed indirizzo dell'autore saranno chiusi in una busta non trasparente recante il motto scritto sulla composizione.

Composizioni anonime o marcie da concerto non saranno premiate. Le composizioni premiate passano senza ulteriore compenso in possesso del Ministero per la difesa del paese; le altre verranno rimandate ai mittenti.

I concorrenti invieranno le composizioni in copie leggibili (dunque non nell'originale) e precisamente le singole parti e la partizione, entro il primo giugno a. c. al Ministero per la difesa del paese. Il risultato del concorso verrà pubblicato in autunno.

**Nomine.** Il Luogotenente di Trieste ha nominato concepisti provvisori di polizia i praticanti di concetto di polizia barone Lotario de Hartlieb-Wallthor a Trieste, Federico Fischerauer a Pola e Giovanni Hrusch a Trieste, lasciandoli nei loro attuali posti di servizio.

★ Il ministro del commercio ha nominato il commissario edile presso il Governo marittimo, conte Ernesto Aichelburg, a commissario edile superiore nell'ottava classe di rango degli impiegati dello Stato.

**Il castello di Miramar.** L'amministrazione del castello di Miramar informa che a datare dal 1. aprile fino al 1. novembre il castello potrà essere visitato dal pubblico dalle ore 10 ant. alle 12 mer. e dalle 3 alle 5 pom. di ogni giorno.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Dal sig. S. Thorsch nell'anniversario della morte della sua indimenticabile consorte cor. 300, di cui 50 per l'Asilo infantile di fondazione Tedeschi, 50 per la Refezione scolastica israelitica, 50 per la Fraternita di misericordia, 50 per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale, 50 per la Guardia medica e 50 per le Sale di lavoro con macchine da cucire.

— Il signor Teodoro de Manussi ha elargito all'Albertinum cor. 100.

**Il cuore dei lettori.** A favore degli orfani del defunto Eberspangher ci pervennero: M. Hirsch cor. 3, G. Hoffman cor. 1, C. Grego cor. 1, L. Furlani cor. 1, V. Borisi cor. 1.

**Circolo Esperantista.** I soci del Circolo Esperantista, e gli alunni dei corsi di lingua esperanta sono convocati alla prossima lezione, perchè si passerà all'elezione del comitato promiscuo, pro trattenimenti, il quale verrà pure incaricato d'organizzare un festino o una gita sociale che si effettuerà la prima domenica del prossimo mese.

**Cross Country ciclistico.** L'Unione velocipedistica triestina invita tutti i corridori, i funzionari e le persone che parteciparono al I Cross Country ciclistico, e tutti i consoci, alla distribuzione dei premi che si farà questa sera alle 9 nei locali sociali (Moncenisio).

**Convegni sociali.** Causa il maltempo la gita del club «Tosca» per Nabresina sospesa domenica scorsa, si farà domenica prossima. Il club «Tosca» terrà oggi alle 2 pom. un'adunanza per discutere questioni di carattere sociale.

★ La marcia d'incoraggiamento indetta dall'Associaz. sportiva «Trieste» per domenica scorsa e sospesa causa l'incostanza del tempo, si farà domenica 28 corr., alle 2 pom., sul tratto Trieste-Basovizza e ritorno chil. 20. Partenza dalla sede sociale, via Chiozza 4.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» indice per domani la gita ciclistica alla volta di Muggia-Lazzaretto, ch'era stata sospesa domenica passata; partenza alle 2 pom. dalla sede sociale (via S. Giovanni 9).

★ Il circolo «Thalia» darà stasera dalle 8 alle 10 un convegno di danza nella sala Pitacco in via Farneto 56.

**Matrimoni, nascite e mortalità.** Nella settimana dal 14 al 20 marzo, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 6;

espulsi morti: 9;

nati vivi: 128, cioè 66 maschi e 62 femmine;

morti 125, cioè 75 maschi e 50 femmine; dei quali 25 inferiori ad un anno; 8 da uno a 5 anni; 7 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 2 dai 15 ai 20; 15 dai 20 ai 30; 10 dai 30 ai 40; 17 dai 40 ai 60; 32 dai 60 agli 80; 8 oltre gli 80 anni.

Dei 125 decessi di questa settimana 17 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 4 da tubercolosi d'altri organi: 1 da tifo; 2 da scarlattina; 1 da influenza; 4 da carcinomi; 1 da meningite; 4 da malattie organiche del cuore; 4 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 26 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 5 da nefrite; 13 da debolezza congenita; 10 da marasmo senile; 23 da altre malattie.

**La salma del cap. Gurrich. - Funerali.** Ieri, col piroscafo «Salzburg» del Lloyd, comandato dal cap. F. Giaia, arrivò qui da Alessandria la salma del compianto capitano Vincenzo Gurrich, già comandante del lloydiano «Euterpe». Il Gurrich morì poco tempo fa in Alessandria d'Egitto.

La salma era attesa al molo San Carlo da parenti e amici del defunto e da numerose rappresentanze del Lloyd. Sbarcata, fu deposta su un carro funebre che, seguito dai parenti e dalle rappresentanze, si diresse al Cimitero.

**Tentato suicidio. - Un giovanotto che si getta dal terzo piano.** Ieri mattina, in mezzo al continuo via vai di gente che percorreva la via delle Beccherie, risonò un grido d'orrore. Dall'alto di una finestra al terzo piano della casa N. 9 cadeva pesantemente al suolo un corpo umano. Dalla vicina infermeria accorse il sig. Treves con infermieri e con una lettiga, e il disgraziato fu subito trasportato all'ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione. I medici non gli riscontrarono alcuna lesione esterna, ma si teme abbia riportato qualche lesione interna. Il poveretto fu identificato per Pietro O., di 26 anni, agente in manifatture, dimorante presso la vedova Allegra Bossola. Lasciò una lettera in cui dice: «Sono giovane, ma ho poca fortuna, ho dovuto cambiare già tre o quattro mestieri. Sono carico di debiti, ma non ho il coraggio (!?) di pagarli. Prego che nei giornali non venga fatto per intero il mio nome, per non arrecare dispiacere a due persone: a un vecchio e ad una giovanetta».

**Il disgraziato accidente dell'altra sera.** Sulla disgrazia toccata l'altra sera al bracciante Luigi Cominotto, di 37 anni, abitante in via del Rivo N. 13, abbiamo queste ulteriori informazioni, secondo le quali il fatto sarebbe avvenuto in modo alquanto diverso da quanto appariva dalla prima versione.

Verso le 9 di sera passava per la via Giosuè Carducci una automobile appartenente al signor Francis, ambasciatore americano a Vienna, e, causa un guasto nel motore, veniva tirata da due cavalli ai quali era stata assicurata mediante una lunga corda. Il Cominotto stava attraversando la via e, non essendosi accorto della corda che congiungeva l'automobile agli animali, inciampò e cadde. I cavalli continuarono a camminare e un momento dopo il poveretto veniva travolto dalla vettura.

Come dicemmo ieri, il Cominotto fu trasportato all'ospedale, dove gli riscontrarono parecchie gravi lesioni al capo, alla faccia ed alle mani. Una guardia accorsa un momento dopo sul luogo del fatto condusse lo «chauffeur» alla polizia, dove si qualificò per Ernesto Clemens. Spiegò come erano passate le cose ed aggiunse che appena accaduta la disgrazia colui che conduceva i cavalli, un carrettiere della nostra città, era fuggito. Fu rilasciato.

**Un'abbandonata che tenta di vendicarsi. - La coltellata di una donna tradita.** Ieri sera, verso le 7, dalla casa N. 3 di via Nicolò Machiavelli uscì un uomo sulla trentina, all'apparenza operaio, il quale, fatto appena una diecina di passi, fu avvicinato da una giovane, che fino a quel momento aveva passeggiato lungo il marciapiedi. Appena vistala, il giovanotto fece una smorfia e cercò di evitarla; ma la donna gli sbarrò il passo.

— No son el diavolo, fermite: no te morirà se te senti do parole....

— No voio sentir gnente, va via; te go pur dito de no farte veder mai più.

— Ma mi te voio ancora ben e senza de ti no posso star! Andemo, calmite e vien con mi....

— No vegno!

— No, proprio no?

— Noooo....

— Alora ciapa.

Detto ciò, la donna levò dall'interno del cappottino un piccolo coltello e vibrò un colpo al giovanotto in direzione del collo. Per buona sorte, l'uomo riuscì a scansare il colpo con la destra e riportò soltanto una leggera ferita alle dita ed una ferita anche leggera alla clavicola sinistra. Alla vista del sangue, lo sconosciuto si fece furibondo e, afferrata la donna per le braccia la gettò al suolo; poi fece l'atto di colpirla; ma alcune persone presenti alla scena si diedero a gridare difendendo la donna. Egli allora fuggì e alcuni dei testimoni lo inseguirono con l'intenzione di farlo arrestare, ma, giunti in via della Caserma, videro con sorpresa che egli entrava nell'edificio della Polizia. Allora se ne andarono. Il giovanotto si presentò all'impiegato d'ispezione al quale, qualificatosi per Giuseppe Masale, di 33 anni, bracciante, abitante in via Malcanton 15, narrò per filo e per segno come fossero passate le cose. Disse di essere convissuto con la donna, Angela R., abitante in androna Riparata, per alcuni anni e di averla abbandonata causa il suo carattere irascibile. Da quel giorno la R. non gli aveva dato un momento di pace. L'impiegato prese nota del fatto e poi mandò il Masale alla Guardia medica.

**Nel primo giorno di servizio.** Nella mattina del 16 corr. il signor Giuseppe Benedettich, negoziante d'olii in via Valdirivo N. 8, assunse al suo servizio il bracciante Bruno B., di 19 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi. Nello stesso giorno il negoziante lo incaricò di portare a quattro clienti un vaso d'olio per cadauno e il giovanotto, allontanatosi, non si fece più vedere. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia, dove dichiarò che ogni vaso teneva cinque litri d'olio e che egli soffriva il danno di 25 corone e 40 cent. Il B. fu arrestato iersera; ammise l'infedeltà e fu trattenuto.

**Un questuante che non ha il cervello a posto.** L'altra sera verso le 8, nel «Caffè Municipio» entrò un uomo miseramente vestito, il quale, levatosi il berretto, si diede a girare fra i tavoli, chiedendo l'elemosina agli avventori. Uno dei camerieri lo avvicinò per avvertirlo che nel locale era proibito l'ingresso ai questuanti e lo invitò ad andarsene. Lo sconosciuto

# COMUNICATI *)

Con riferimento al comunicato da Isola stampato nel giornale «Il Piccolo» d. d. 13 corr. N. 9920, dichiaro quanto segue:

Non è vero, che nell'osteria «All'Oriente» in Isola, il comitato pro Calabria a mezzo del Ravasini abbia fatto a chiare note comprendere a tutti i presenti lo scopo della loro venuta; è vero invece che l'invito fu fatto individualmente, e precisamente dal Ravasini alla Dagri conduttrice del locale, e dal Dagostini, al Giovanni Depase, volgendo dopo ciò ostentamente le spalle a me, che siedevo a fianco di quest'ultimo, atto questo commentato e stigmatizzato dai presenti, e dai molti sopravvenuti, non esclusi liberali e socialisti, ciò che possono testificare e la Dagri e il Depase stessi.

**GIACOMO STELL.**

Con riferimento al comunicato stampato nel giornale «Il Piccolo» d. d. 13 corr. N. 9920 firmato da Ettore Longo, dichiariamo quanto segue:

Non è vero che nell'abbocamento tenuto alla costante nostra presenza tra lo Zilio, il Longo e Giovanni Ulcigrai quest'ultimo abbia profferito le parole insultanti citate nel comunicato. Non è vero che tali parole sieno state dette dall'Ulcigrai al Longo nella risposta che il primo diede a quest'ultimo presentatosi solo alla presenza di Nicolò Parma, nella quale occasione, l'asserto inesatto risulta dal fatto che il Longo risponde anche a nome dello Zilio il quale non era presente e che quindi nulla può asserire.

**Ulcigrai Giovanni, Zavez Nicolo fu Nicolo, Giovanni Vascotto, Chico Roberto, Parma Nicolò, Antonio Vascotto, Carlin Gentile di Mauro, Vascotto Bortolo di Giovanni, Drandi Pietro, Drandi Mauro, Prentin Francesco di Dom., Dudine Domenico di Pietro, Poletti Lorenzo fu Marco, Delise Giuseppe fu Mauro.**

Allo scopo di smentire pubblicamente le false informazioni date da un noto individuo sulla costruzione dei soffitti sistema «Bacula», pubblico, fra le tante attestazioni pervenutemi, la seguente, dell'egregio signor architetto Giovanni Widmer:

***Signor A. Paduan***

*Città*

*Con riferimento ai n. verbali accordi, visto che i soffitti sistema «Bacula» da Voi eseguiti nel mio stabile di Piazza G. B. Vico corrispondono pienamente alle regole d'arte e furono eseguiti con mia piena soddisfazione, Vi confermo l'ordinazione di detti soffitti anche per la casa in costruzione in Piazza S. Giovanni.*

*Trieste, li 23 marzo 1909.*

*SalutandoVi con stima*

*Arch. Giov. Widmer, m. p.*"

**A. L. PADUAN.**

## La cura del raffreddore!

Nel popolo regna ancora l'idea che non ci sia necessario di curare il raffreddore, poichè esso è tanto innocuo che non ne vale la pena di assoggettarsi ad una cura.

Questa è una idea del tutto sbagliata. I medici specialisti conoscono molti casi in cui un raffreddore trascurato attaccò gli altri organi circostanti, la trachea e perfino gli organi respiratori più interni, per produrvi le più ostinate affezioni. Un forte raffreddore è sempre il segnale di essersi attirati addosso in qualche luogo una forte infreddatura, che si deve scacciare al più presto se non si vuol correre il pericolo che si sviluppi una grave malattia agli organi respiratori, come un catarro ai polmoni od una bronchite.

I medici raccomandano perciò di usare subito l'**Histosan del dott. Fehrlin,** il quale, preso da solo oppure mescolato ad un po' di tè caldo, allontana in pochi giorni, e talvolta anche in un giorno solo, tutta l'infreddatura, compreso il raffreddore seccante.

**L'Histosan** non si vende in nessun luogo sciolto, nè a misura o peso, ma soltanto in bottiglie originali al prezzo di cor. 4. Vendesi in tutte le farmacie; ove non lo si trova, rivolgersi direttamente alle **HISTOSAN-WERKE** in **Singen-Baden G/89.** A Trieste vendesi in tutte le farmacie.

## Per ammalati alle reni e sofferenti di uretralgia

**la farina «Kufeke»** (bollita nell'acqua) può non solo surrogare per parecchio tempo la dieta del latte, ma cucinata nel latte ha la facoltà di rendere la stessa dieta del latte una cura sopportabile e piacevole.

## Dunque Pierino, ora si può lanciarsi!

Non troppo grevi nè troppo leggeri di vestito, una pastiglia minerale di Sodener genuina di Fay in bocca ed una dozzina in tasca - ed il vento di Marzo può soffiare, non farà danno. Ah! se non avessimo le vere pastiglie di Fay! il nostro consiglio è ottimo, se tu vuoi seguirlo acquistane in farmacia o in drogheria un paio di scatole. La scatola costa soltanto cor. 1.25 ma fa attenzione di non ricevere qualche imitazione.

**Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/1. Grosse Neugasse N. 17. Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

PREMIATO
STUDIO ARTISTICO D'INCISIONI
ED ARTI GRAFICHE
**Alessandro Villa - Trieste**
(Casa di Milano)
Via S. Antonio 6, Ingresso Via S. Nicolò 34
(Palazzo Terni). Telef. N. 58 rom. VI
**INCISIONI, CESELLI E SMALTI**
in oro, argento, bronzo, acciaio, pietre preziose.
**MEDAGLIE E TARGHE ARTISTICHE.**
FABBRICA:
Timbri di caoutchouc, Numeratori, Tabelle in ottone, smalto, Clichés, ecc.

allora si diede a gridare e minacciare. Spinto fuori, quando fu presso la porta con un pugno mandò in frantumi una lastra del valore di 60 corone. Fu arrestato, ma alla sezione di p. s. del quartiere, dove fu condotto, si comportò in modo da lasciar sospettare non esser egli nella pienezza delle sue facoltà mentali e l'ispettore mandò a chiamare un medico della Società «Igea», che anch'egli fu dell'opinione del funzionario: il misero fu perciò condotto nelle sale d'osservazione.

**Un conduttore ferroviario caduto e ferito.** Ieri all'arrivo del treno delle 6.45 pom. alla Stazione della ferrovia dello Stato, un dottore della Guardia medica col carro ambulanza aspettava un ferito, del quale gli era stato preannunziato l'arrivo. Infatti il conduttore ferroviario Giuseppe Cocol, di 34 anni, abitante in via del Lloyd N. 12 mentre il treno passava presso Reifenberg era caduto. Per sua fortuna in quel momento il treno andava adagio. Il dottore gli riscontrò alcune ferite ed escoriazioni alla faccia e alla mano destra. Dopo medicato il conduttore volle tornare a casa propria.

**Malore improvviso.** Iermattina Caterina Paolina, di 77 anni, abitante a Prosecco N. 42, mentre passava per la via dell'Istituto, fu colta da malore improvviso e, caduta a terra, vi rimase lunga distesa. Avvertito l'Ospedale, fu inviata subito una lettiga. La Paolina fu, poi, accolta nella seconda divisione.

**Gratitudine felina.** Nerina Cesco, di tre anni e mezzo, presosi ieri in braccio il gatto di casa, si diede a carezzarlo ed a baciucchiarlo. Ma l'ingrato animale corrispose alle carezze della bambina graffiandola sotto l'occhio sinistro in modo da costringerla a ricorrere all'«Igea».

**La petenada.** Parecchie donne dimoranti nella via S. Filippo si sfidarono ieri nel pomeriggio a singolar tenzone. Fra grida, urli ed ogni sorta di invettive, corsero pugni, calci, morsi e graffiature. A battaglia finita, due delle più malconcie: Giuseppina Stranzei ed Angela Cocol, dovettero recarsi all'«Igea», la prima con parecchie escoriazioni al naso e la seconda con ematoma ala tempia destra ed arrossamento della guancia sinistra.

**I soliti giuochi.** Pietro Pasini, di 13 anni, abitante in via Ugo Foscolo N. 37, venuto ieri in possesso d'una capsula contenente polvere pirica, per mostrarne l'effetto ai suoi compagni, la battè, facendola scoppiare. Questo giuoco pericoloso gli costò una ferita al polso destro. Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

**Gatto che morde.** Iersera, mentre la fanciulletta di 7 anni Carmen Bolle, abitante in via del Boschetto N. 5, accarezzava un gatto, questo la morse alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri alla Guardia medica: Antonio Barbarich, di 34 anni, manovale, abitante in via del Veltro N. 440, per escoriazioni alla mano destra; Paola Trost, di 3 anni, abitante in via dei Leo N. 7, per una ferita di taglio sopra l'occhio destro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Enrico Salonca, di 11 anni, per un taglio all'indice destro; Antonio Tar, di 67 anni, per escoriazioni alla mano destra; Giuseppina Dumnig, di 24 anni, per ferite di taglio al cruro destro; Bruno Geat, di 13 anni, per un taglio al pollice destro; Bianca Lazzari, di 12 anni, per ferita di punta al pollice destro; Carla Andreuzzi per estrazione di un ago dal palmo della mano destra.

**Cadute.** Alba Maricci, di 2 anni e mezzo, abitante in via di Cavana N. 12, cadde ieri nella propria abitazione e si produsse una ferita di taglio al mento. Fu curata all'«Igea».

Il meccanico Antonio Luchinovich, di 27 anni, abitante in via della Madonna del mare N. 2, iersera, cadendo, si produsse una contusione al ginocchio destro.

Olga Leban, di 14 anni, giornaliera, abitante in Campo San Giacomo N. 15, cadendo, si produsse una contusione ed escoriazione al cubito.

Ricorsero alla Guardia medica.

**Corrispondenza aperta.** *Nair.* Il negus Menelik II è nato il 17 agosto 1844; è imperatore dal 12 marzo 1889. — *Inesperto.* Assunto a prova quale impiegato per tre mesi se non ha stabilito col Suo principale alcun termine di disdetta può certo licenziarsi alla fine del periodo di prova. — *C. 7.* Deve presentarsi ancora all'ultima leva; fino a quel giorno Ella può andare dove Le pare e piace. — *Studentesse.* Non è escluso che un solo fiore possa «far comprendere l'amore di chi lo porta» ma ci vogliono tante sfumature che l'indole e la forma della Loro domanda ci fa temere mancheranno. — *Grazie anticipate.* Ella ha in mente dunque di scrivere un lavoro drammatico. Noi nulla abbiamo da opporre. Ha la cortesia di favorirci l'intreccio: «la figlia è disonorata, il padre se ne accorge, il seduttore è pronto a sposarla, ma il padre «per castigare *il* sposo» fa giurare alla figlia sulla memoria della defunta madre «che non si mariterà mai perchè la sua famiglia era di onesti lavoratori». Che ci pare? Dovremmo leggere tutto il lavoro per pronunciarci, intanto pregustiamo la scena dell'atto terzo, quella del giuramento. Se ci piace il titolo? «Per l'onore?» Sì, ha il pregio d'una certa originalità. Più bello sarebbe «La madre defunta» oppure «Giusto castigo *del* sposo». — *Fattorini.* 1. Se per gustare Wagner bisogna essere... un secondo Wagner? No, si può anche essere un fattorino. 2. Per la barba, acqua calda. 3. Le dia nome Pervinca. — *Spes.* L'impressione che riporta dalla lettura di quelle quartine chi non le ha scritte, sta, per motivi metrici, in rapporto inverso con quella che evidentemente riporta chi le ha scritte. — *Indecifrabile.* Che significano le lettere G. I. M. sur una cartolina illustrata rappresentante il nostro porto? E' chiarissimo: «Gettati in mare!» — *Dubbioso.* Se vuole proprio un nostro consiglio, La «consigliamo» di non fare più la corte a quella signora. - Se vuole «proprio» un vaticinio (badi che lo ha voluto Lei!) eccolo: una pedata! — *Ignorante.* Il sistema solare comprende il Sole, gli otto pianeti principali coi loro 25 satelliti, gli asteroidi che sono parecchie centinaia e alcune comete. — *Cervignano.* Dopo averci chiesto gli «indirizzi precisi di recapito» di 13 (diconsi tredici) scrittori contemporanei Ella aggiunge «nonchè degli altri maggiori autori del nostro idioma». Magnifica la discrezione di quel nonchè! Un po' alla volta, caro signore: Antonio Fradeletto, Venezia; Giovanni Pascoli, R. Università di Bologna. Enrico Panzacchi è morto. Francesco Pastonchi, Grugliasco (Torino). — *Abbandonato.* La compagnia Magnani si trova a Firenze. Il Beradi e la Criscuolo fan sempre parte della compagnia; però pare che la Criscuolo sia intenzionata di cambiare. — *Alma.* L'ultimo libro di Neera «Il libro di mio figlio» è edito dal Cogliati di Milano. — *Per gentilezza.* Per dipingere ad olio sul raso bisogna applicarvi prima una leggera soluzione di gomma elastica od altra simile sostanza. — *Pepi e Toni.* Il 13 ottobre 1887 giovedì: il 9 luglio 1889 martedì. — *Costante lettrice.* Alessandro, 3 maggio. — *Pepi stregon.* Adoperi il lysoformio. — *Tergeste.* A Trieste non si rilasciano biglietti di andata e ritorno per Padova; solo andata o solo ritorno (omnibus partenza da Trieste alle 12.15) II lire 13.55, III lire 8.60. Si cambia treno soltanto a Mestre. Arrivo a Padova 19.37. — *Gnampolo.* Il vallone di Muggia ha una profondità massima di 30 metri. — *Cartuccia.* Il piroscafo «Dubac» partì il 19 da Methil per Trieste. — *Curiosi.* Il piroscafo «Bosanca» arrivò il 19 a Methil dove ora carica per l'Adriatico.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 8.2, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 755.4. Oggi: alta marea 11.12 ant. e 10.56 pom. - Bassa marea 4.41 ant. e 4.59 pom.

**Ogni giorno una.** Fra un poeta e una signorina. Il poeta indignato:

— Signorina! in risposta alla poesia che vi ho dedicata e mandata, mi avete inviato un riccio di capelli. Vedo ora che non l'avete preso dalla vostra testa!

— Avete ragione, ma... anche la poesia mandatami non era uscita... dalla vostra!

## Teatri e Concerti

**Verdi.** L'atteso avvenimento artistico della presente stagione lirica è dunque imminente: la «Salomè» di Oscar Wilde, musicata dal m.o R. Strauss, andrà in scena domani, giovedì. Principali esecutori saranno: Gemma Bellincioni (Salomè); Giuseppe Giardini (Jokanaan); Maria Bertolucci (Erodiade); Carlo Mariani (Erode). Lo spettacolo comincerà alle 8.30 precise.

Vista la grande ricerca di posti in platea e palchi, coloro che ne prenotarono faranno bene a ritirarli entro la giornata d'oggi, perchè altrimenti saranno ceduti a chi ne fa ricerca.

**Politeama Rossetti.** La replica di «Omertà» datasi ieri dinanzi a pubblico numeroso procurò ovazioni entusiastiche a Giovanni Grasso ed ebbe rinnovato, anche come dramma, il suo magnifico successo.

Oggi serata d'onore del simpatico e valente attor comico Angelo Musco, con «Rusidda», scene siciliane in un atto e «San Giovanni Decollato», scene giocose in tre atti di Nino Martoglio.

**Fenice.** Iersera si presentò la elegante signora Mary Bisini accolta molto simpaticamente; si produsse con l'alta scuola in sulky riscuotendo calorosi applausi. Oggi oltre ai nuovi debutti di iersera avremo quello di Miss Oxford coi suoi elefanti ammaestrati.

Domani due rappresentazioni.

**La «Fedra» di Gabriele d'Annunzio a Trieste.** La città nostra non ha avuto la «Nave»; avrà almeno la «Fedra». Ci consta che Trieste è compresa nel giro della compagnia speciale, che farà conoscere nei mesi d'aprile e di maggio la nuova tragedia di Gabriele d'Annunzio ai pubblici italiani. Le rappresentazioni si darebbero al teatro Verdi e sarebbero due.

**La stagione di prosa al Verdi.** A Pasqua incomincerà al «Verdi» la solita stagione di prosa. Quest'anno sarà una Pasqua allegra. Il teatro, come si sa, verrà occupato dalla compagnia comica Galli-Guasti-Ciarli-Bracci; tutti nomi di vecchi amici è vero? Si ricorda bene il nostro pubblico quando recitavano con Giuseppe Sichel. E Sichel dov'è andato? si chiederanno quelli che non seguono il movimento delle compagnie di prosa, come per vecchia consuetudine un po' giornalistica un po' sportiva facciamo noi. La compagnia dei brillanti si è scissa in due compagnie. Il quadrifoglio sunnominato fece compagnia a sè; Giuseppe Sichel si associò a Napoleone Masi e ad Arturo Falconi.

Avremo dunque fra breve la Galli-Guasti ecc. che ci promette un corso regolare di 31 rappresentazioni incominciando dall'11 aprile, con un repertorio parte allegrissimo, parte comico-sentimentale, che comprenderà otto novità. Fra queste, la più «quotata» per il crescendo di successi e di repliche ottenuto a Parigi e in moltissime città italiane sarebbe «Il re», di Caillavet, de Flers e Arène. Le altre sarebbero: «Occupati d'Amelia» di G. Feydeau, «Il suo primo viaggio» di Xanrof e Guerin; «Dieci minuti di auto», commedia in 3 atti di G. Beer e P. Decourcelle; «La dama di cuori», commedia in 3 atti di Soulié e Torel. Fra tanta importazione francese figurano però anche due commedie d'autori italiani, e cioè: «Scelta migliore», commedia in 3 atti di Cosimo Giorgieri-Contri e «Souvenir», commedia in 3 atti di Amerigo Guasti. E il personale della compagnia? Accanto a nomi accreditati, (il quadrifoglio capocomicale non ha certo bisogno di presentazione) nomi di attori esperti e nomi di giovani attori; artisti arrivati a buone promesse: un assieme numeroso e simpatico. Troviamo fra le attrici la Lina Casilini-Grassi, la Dina Vitta, la Amelia Romagnoli, la Ciarli-Chiarini, la Giordano-Pero, ecc. Fra gli attori: Giacomo Almirante, Leo Chiostri, Ivo Illuminati, Giovanni Leigheb, Giuseppe Valpreda, Francesco Gennaro, ecc. ecc. Direttore della compagnia è Amerigo Guasti.

### SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera. Riposo.
ROSSETTI. Compagnia drammatica di G. Grasso. - Ore 8. *Rusidda*, un atto. *S. Giovanni decollato*, in 3 atti di Nino Martoglio.
FENICE. Circo equestre Bisini. Ore 8. Rappresentazione variata.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

## TRIBUNALI

### Corte d'Assise.

#### Ricoverata per carità, dà fuoco alla casa „Go fato per disperazion"

Comparve iermattina dinanzi ai giurati Maria Pusner, di 36 anni, da Tolmino, prestaservizi, accusata del crimine di appiccato incendio.

Figlia di un individuo non meglio conosciuto che col nome di Cogoi e che abbandonò l'amante non appena la seppe incinta - la Pusner, all'età di tre mesi, fu abbandonata anche dalla madre ed affidata dal comune alla pietà di una contadina che la tenne con sè fino all'età di 5 anni. Poi ad altra contadina che la tenne senza lesinar busse fino all'età di undici anni, e poi, andò a fare la serva. Anemica per la denutrizione patita, malaticcia e mezzo storpia per le busse ricevute, la Pusner, fu licenziata dal servizio. Si incontrò allora in una donna che le insegnò a rubare e rubò. Condannata per contravvenzione a 12 ore di arresto, alla disgraziata il carcere sembrò un luogo di delizie: il cibo non mancava e nemmeno un giaciglio. Uscita di prigione, tornò a rubare: e fu condannata a 6 mesi, a 15 mesi, a 18 mesi ed a 5 anni di carcere duro. Consigliata e soccorsa da pietosi, si recò a Vienna a cercar servizio. Si offerse qua e là; ma invecchiata, quando esibì il libretto di lavoro sul quale era segnato soltanto il servizio prestato otto anni prima, la Pusner fu rimandata.

Stanca ed affamata, entrò una sera a chiedere alloggio per la notte in un albergo. Ebbero pietà di lei e le permisero di stendersi sulla paglia nella stalla. Quel corpo deforme e sfatto dagli stenti eccitò nondimeno la bestialità di uno stalliere che, approfittando della fiacca resistenza della disgraziata, sfogò su lei la sua libidine. La Pusner non pianse: ma il crepuscolo del mattino rosseggiò tutto dello spaventevole incendio che distrusse l'albergo, mise in pericolo parecchie vite e cagionò un danno di 130 mila corone. La Pusner si era vendicata terribilmente! Arrestata, confessò. La Corte d'Assise di Vienna la condannò a 3 anni di carcere duro, che la Pusner scontò nell'ergastolo di Vigau.

I tre anni passarono presto. L'aver assicurato un pane e un letto, le cure delle suore che le insegnarono a leggere e scrivere, avevano reso un po' malleabile la sua natura di ribelle. E le note del penitenziario la dicono buona, obbediente, rispettosa. Ma, ridivenuta libera, al contatto del bisogno e della società, torna violenta, ribelle come prima.

Dopo qualche giorno passato a Tolmino, pitoccando una minestra, e chiedendo, invano, lavoro, il 22 dello scorso settembre pensò di venirsene a Trieste e vi si incamminò. Ma la notte la sorprese stanca ed affamata a Prosecco. Entrò nell'abitazione del possidente Antonio Nabergoi e lo pregò che la lasciasse pernottare nella stalla, nel fienile, ovunque fosse, pur non di non stare all'aperto. Il Nabergoi, impietosito, accondiscese e le assegnò un posto nella stalla dei buoi, sulla paglia. La mattina di poi le campane di Prosecco suonavano a stormo ed al chiarore sinistro delle fiamme che distruggevano la stalla ed il fienile del Nabergoi, la villica Francesca Zaccarich, vide una donna piccola, scarna, giallastra, dirigersi in fretta verso Opicina. Era la Pusner che, dopo aver appiccato l'incendio, fuggiva. La gendarmeria la cercò invano: dieci giorni dopo, però, la Pusner si costituì spontaneamente, confessando di aver appiccato l'incendio al fienile.

Interrogata più tardi dal giudice istruttore, la Pusner confermò di aver appiccato il fuoco e disse di averlo fatto, per vendicarsi del Nabergoi, al quale aveva domandato di venir assunta come serva, mentre il Nabergoi aveva risposto con un reciso rifiuto.

#### Il dibattimento

Ieri la Pusner volle per un momento far credere che l'incendio non fosse stato da lei provocato intenzionalmente, ma per negligenza, avendo acceso un fiammifero per cercare un ditale che le era caduto, ma finì poi col confessare di averlo appiccato di proposito: «No go nissun al mondo e go fatto per disperazion». E fatta questa dichiarazione, rimase impassibile ed indifferente come se tutto ciò che le accadeva intorno, non la riguardasse affatto. Nè si mosse, quando il Nabergoi, esaminato come teste, disse che con l'accusata era entrato il demonio in casa sua; nè battè ciglio, quando il P. M. dott. Zumin parlò a tutela della proprietà minacciata, chiedendo sentenza di condanna; quando il difensore di lei avv. Tureck parlò a rivendicare il diritto di vivere negato ai reietti.

I periti psichiatri dottori Xydias e Vragnizan, intesi al dibattimento, avevano detto che l'accusata era pienamente responsabile delle sue azioni. Se i giurati avessero risposto affermativamente al quesito principale di appicato incendio, perciò, sarebbero stati parecchi anni di carcere duro. Nell'intento di essere miti, essi, invece, negarono con 9 «no» e 3 «sì» l'appiccato incendio ed affermarono, invece, con 12 «sì» il quesito eventuale di malizioso danneggiamento, negando pure il pericolo per altri e il danno superiore a 50 corone, con 6 «sì» e 6 «no». La Corte, perciò, condannò la Pusner a 10 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ed un isolamento al mese.

La Pusner, apatica, si adattò.

#### Il dibattimento d'oggi

Stamane sarà tenuto il dibattimento per crimine di rapina a carico di Francesco Pippan, Francesco Rauber e Luigi Obersnell.

Il fatto accadde la sera del 26 dello scorso gennaio, sulla strada fra Tomai e Santa Croce, all'altezza di Lepuglie. I tre accusati, incontrato tale Giuseppe Stok, lo aggredirono e dopo avergli tolto dalla tasca interna della giacca il portafoglio contenente 60 corone, lo colpirono ripetutamente al capo in modo da lasciarlo stordito.

Compiuta l'azione delittuosa i tre si allontanarono per recarsi a consumare il denaro in bagordi.

Presiederà il cons. Clarici; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Zumin; difenderanno l'avv. Vidacovich e il dott. Laneve.

### (Tribunale industriale)

#### L'articolo 60 del Codice penale

Ieri fu discussa la causa intentata dall'agente in manifatture Romano Mauro che aveva impetito il proprio principale Valentino Verzier per l'importo di cor. 108, quale indennizzo di mancata disdetta in ragione di cor. 18 settimanali.

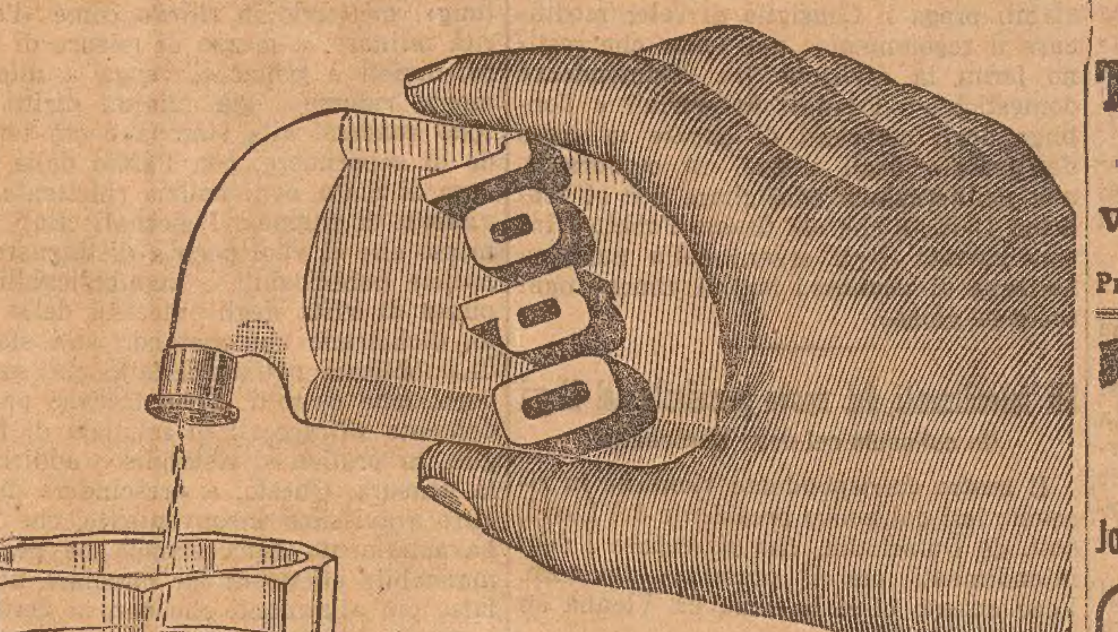
Il convenuto giustifica l'avvenuto licenziamento del Mauro, in primo luogo - dice - perchè lo aveva assunto a settimana, secondariamente perchè si presentava al servizio sempre in ritardo, ed infine, che non gli doveva nulla per il fatto che pagava per lui la Cassa distrettuale.

Il presidente propone un accomodamento.

Il convenuto offre, tanto per terminarla - dice - 60 corone a tacitazione di ogni pretesa.

— Mi no aceto - dice l'attore - perchè apar articolo 60 del codice penale me apartiene sei setimane.

La citazione «dell'articolo 60 del codice penale» fa ridere i giudici. Il presiden-

*Per conseguenza chi ogni giorno adopera l'Odol fa cosa raccomandata dalla scienza, ossia la miglior cura della bocca che fino ad oggi si sia mai potuta trovare.*

**Teatro di varietà Eden**
Via Acquedotto 35 (ex Teatro Filodrammatico)
Grandioso successo con la bella PAOLINA GIORGI
Principia alle 8.30 pom.
Servizio di Restaurant e permesso di fumare.

**Luigia Curto-Marsich**
SALONE MODE
premiato con medaglia d'argento dello Stato
Via S. Lazzaro 9, I.
avverte la sua Spett. Clientela d'aver ricevuto in ricco assortimento i più recenti **Modelli originali di Parigi e Vienna.**

**PETROCAPTOL**
è il migliore preparato per i capelli

=Non più=
**Stivali madornali**

Il raccorciamento di una gamba diviene **invisibile** con un apparato speciale da applicarsi ad uno stivale comune. Rivolgersi da
**Antonio Stechina** TRIESTE
*Via Vincenzo Bellini 13, mezzanino*
A richiesta Cataloghi illustrati gratis e franco.

**RIMEDIO RICOSTITUENTE**
è la
**EMULSIONE GODINA** con
**PANCREATINA**
Nell'Emulsione con Pancreatina l'olio di fegato di merluzzo è ridotto col mezzo della PANCREATINA in tale forma, da venir assimilato direttamente e introdotto nella circolazione degli umori del nostro corpo senza bisogno di speciale digestione nello stomaco o nell'intestino. La sua efficacia è quindi non solo più sollecita ma anche più attiva dell'ordinario olio di merluzzo.
L'Emulsione con Pancreatina costituisce un liquore denso, cremoso, gradito al palato, che viene preso assai volentieri da bambini ed adulti, e somministrato anche a lungo, non produce nè intolleranza, nè disturbi nella digestione.
Trovasi presso i produttori
**R. & G. GODINA, Trieste**
FARMACIE:
All'«Igea», Via del Farneto 4
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
1 bott. Cor. 2.—; spediz. postali rivalsate di 2 bott. franco nolo e imball. Cor. 5.20.

**Carta da tappezzeria**
Grande arrivo, tutta novità e buon gusto.
**GIUS. POLACCO, Via S. Nicolò 27**
Telefono N. 1257

**Macchine per mattoni**
Installazioni complete
**di Fabbriche per laterizi**
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.
Rappresentante: Ingegn. Giuseppe Tabouret
Trieste - Androna S. Giustina N. 6

**GIOVANNI JANCAR**
**TECNICO-DENTISTA**
concessionato
In denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Per distruggere sicuramente e rapidamente le **cimici e loro uova** usate l'unico preparato garantito efficace:
**il Fulmincimicida**
che si spedisce franco verso Cor. 1.
Joseph de Blasi, via Nuova N. 45, Trieste.

**ERNIA**
GUARITA IN OTTO GIORNI.
Scrivere unendovi un francobollo da 20 cent. sub «T. 2261»
a HAASENSTEIN & VOGLER, PRAGA.

**Prima Scuola Triestina di Calligrafia**
concessionata dall'I. R. Luogotenenza
SUCCESSO GARANTITO.
**Corsi serali di calligrafia**
per signore e signori
della durata di circa 6 settimane.
Informazioni ed iscrizioni:
ogni Lunedì e Giovedì dalle 7½-8½ pom.
nell'I. R. Ginnasio, Piazza Lipsia.

**FERMENTIN**
contro il Diabete, Gastro-Enterite, Acido urico
e le malattie della **pelle** e dello **stomaco.**
Opuscolo a richiesta.
TRIESTE - FARMACIA SERRAVALLO.

**Mobili e Tappezzerie**
*a prezzi di concorrenza*
**GUSTAVO BONAZZA**
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari

**SPLENDIDE NOVITÀ**
**PER LA STAGIONE DI PRIMAVERA**
nel Nuovo Negozio
**Confezioni da Signore, Signori e Bambini**
**BOHINEC & C.o**
TRIESTE
Via delle Torri 2 (dietro la Chiesa di S. Antonio nuovo).
RICCHISSIMA SCELTA. PREZZI MODICISSIMI

La macchina da scrivere **Hammond** = è = insuperabile
**FERDINAND SCHREY, VIENNA,**
Kolowratring 14.
Rappresentante EMILIO PUCHLEITNER, TRIESTE, Via Lodov. Ariosto N. 2.

**MOBILI** solidissimi, eleganti ed a prezzi miti
nel Deposito
**VITTORIO VOSILLA**
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

**Per la stagione di Primavera**
NUOVI ARRIVI
***Splendide Confezioni***
***da signora e bambini.***
SCELTA STRAORDINARIA. - PREZZI MITI.
**Giacomo Forti, Via S. Sebastiano 6.**

**TRASPORTI** e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
**BAGAGLI L. METZNER**
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

te gli osserva che il codice penale c'entra in questo caso come i cavoli a merenda. Poi, visto che l'attore non acconsente ad addivenire ad un accomodamento, proroga il dibattimento per assumere alcune informazioni presso la Cassa distrettuale.

**All'amichevole**

Emilio Bebber che impetì la ditta Roberto Metzger e Comp. per cor. 17.92 quale rimborso di importi pagati in più da lui alla Cassa distrettuale per ammalati, accetta la proposta di accomodamento fatta dal presidente.

La convenuta pagherà in tutto, comprese le spese di lite, cor. 23 e 10 centesimi.

*

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Enrico Kern per i datori del lavoro e Lodovico Rössler per gli operai.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Avvisi ai naviganti.**

Adriatico. Istria. Scoglio Porer. Mede danneggiate. - Una forte mareggiata danneggiò le mede segnalanti il passaggio fra gli scogli Porer e Felonega, asportando la settentrionale.

Bocche di Cattaro. Teodo. Fanale che riprende le normali caratteristiche. - Il fanale a due fuochi fissi verdi sulla testata del molo meridionale di Teodo ha ripreso le normali caratteristiche.

Stretto di Messina. Cambiamenti nel faro provvisorio di capo Peloro. - Il faro provvisorio sul capo Peloro, che era a luce fissa bianca, è stato ridotto a splendori bianchi ogni 10 s. (splendore 2 s., eclisse 8 s.). La fiamma è elevata circa m. 26 sul mare e la sua luce visibile a 14 miglia. Il faro suddetto è sistemato su di una torretta che si eleva dalla parte West del torrione di un vecchio forte, situato circa m. 140 ad E. N. E. della torre del faro danneggiato dal terremoto.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi lloydiani «Salzburg» da Alessandria e Brindisi con 15 pass., «Metcovich» da Venezia con 47 pass., «Thetis» da Prevesa e scali della Dalmazia con 16 pass.; il pir. germ. «Lusitania» da Amburgo, scali e Algeri; il pir. ital. «Capraia» da Catania; i pir. a.-u. «Baross» da Cardiff e Venezia, «Vila» da Metcovich e scali con 20 pass., «Zora» da North Shields.

Partirono: i pir. del Lloyd «Urano» e «M. Valeria» per Fiume, «Leopolis» per Costantinopoli e Braila, «Bar. Gautsch» per Cattaro, «Gorizia» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Szeged» per Santos; «Vis» per Metcovich, «Dubrovnik» per Cattaro; i pir. ital. «Ravenna» per Parenzo e Ravenna, «Bari» e «Peuceta» per Salahora; il pir. inglese «Douro» per Hull.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

«Ellenia» passò Dover il 18 diretto a Trieste; «Dubac» partì il 19 da Methil per Trieste; «Tisza» arrivò il 19 a S. Giovanni di Calabria; «Koloszvar» il 20 a Gioia Tauro; «Kassa» il 20 a Marsiglia; «Bosanca» il 19 a Methil; «Sud» il 18 ad Anversa; «B. Fejervary» il 19 a Rotterdam; «Stefania» il 19 a Santos.

Lloydiani. «Carinthia» diretto a Rio e Santos proseguì il 21 da Pernambuco per Bahia; «Semiramis» da Alessandria proseguì ieri mattina da Brindisi per Trieste.

### Per la strada parallela sulla riviera liburnica

Abbiamo per telefono da Vienna, 23: Al ministero dei lavori pubblici si tenne oggi una conferenza circa la costruzione d'una strada parallela da Mattuglie, via Volosca-Abbazia-Apriano (Veprinaz), per Laurana. Alcuni delegati rilevarono la necessità di questa costruzione, tanto più che l'attuale strada è percorsa da una linea tramviaria ed è ingombra anche da molti carriaggi, cosicchè il movimento dei pedoni è reso molto difficile. La conferenza ammise la necessità della costruzione di questa strada. Quindi al ministero delle finanze si tenne un'altra conferenza circa il modo di realizzare il progetto. Le spese ascendono a 800.000 corone. Quanto prima si bandirebbe l'asta per i lavori.

### Conflitto sanguinoso tra guardie e malviventi a Pola

Pola 23. Oggi, nel pomeriggio alle 4, in via Arena, si azzuffarono tra di loro facendo agglomerare gente, tre noti pregiudicati: Nicolò Godina, Rodolfo Dellago e Augusto Perper, tutti e tre reduci dalle carceri, nelle quali scontarono lunghe condanne. Intervennero le guardie, le quali furono aggredite dai tre violenti e perciò dovettero far uso dell'arma. Il Godina per una sciabolata al braccio riportò una grave ferita; ferito fu pure il Dellago, che furono condotti all'Ospedale. Il Perper fu arrestato.

* Mesi or sono veniva condotto all'Ospedale provinciale e veniva operato d'urgenza un fanciullo, Giovanni Pazienczny. Al medico operatore non fu comunicato che il fanciullo era affetto di emofilia, nè esso presentava sintomi i quali lasciassero arguire che fosse affetto di ciò. Il fanciullo soccombette ed i genitori presentarono denuncia alla Procura di Stato contro i medici dell'Ospedale di Pola. La Procura, dopo aver fatto assumere le deposizioni dei medici di Pola, prima di procedere in loro riguardo, volle avere il parere della Facoltà medica dell'Università di Graz. E infatti oggi giunse al locale Giudizio di ritorno il voluminoso incartamento al quale è allegata un'esauriente relazione della Facoltà medica di Graz, la quale viene alla conclusione che ai medici dell'Ospedale provinciale di Pola non è da attribuirsi alcuna causa diretta della morte del bambino e che essi non possono venir imputati nè di trascuratezza, nè di alcun errore dell'arte medica.

### LA LEGA NAZIONALE A SAGRADO

Sagrado, 23. Questo floridissimo gruppo locale della Lega Nazionale tenne ierlaltro la sua adunanza generale nella sala municipale. Presiedeva l'ing. Attilio Pauletig. Il segretario sig. Carlo Bosig lesse la relazione virtuale della gestione sociale pro 1908, commemorando il socio defunto Francesco Vittori fu Domenico. La relazione accennò alla avvenuta aggregazione dei soci della consorella di Fogliano, per cui il nostro gruppo ascende a 111 soci effettivi.

Dalla relazione finanziaria letta dal cassiere sociale sig. Pietro Locatelli risultano i seguenti estremi: Introito complessico cor. 332.92; esito cor. 31.93; civanzo cassa al 31 dicembre 1908 cor. 300.99, che venne rimesso alla Direzione centrale di Trieste.

A comporre la nuova Direzione, su proposta del podestà di Sagrado, vennero chiamati a voti unanimi: a direttore ing. Attilio Pauletig, vice-direttore dott. Virgilio Cosolo, segretario Pietro Bosig, cassiere Pietro Locatelli, sostituto cassiere Lorenzo Corazza, delegati al congresso generale di Gorizia: Antonio Visintin, Virgilio Vianello, dott. Spartaco Murati, Giacomo Vittori fu Francesco, Lorenzo Forcellini, Romualdo Raza, Guido Vittori, Giacomo Cechet, Antonio Vinzi.

Alle eventuali, l'infaticabile segretario sociale sig. Carlo Bosig espose il vantaggio per l'istituzione della creazione d'una biblioteca circolante, e ne fece proposta. L'assemblea approvò di farne raccomandazione alla Dir. cent. Lo stesso segretario, in una particolareggiata relazione, espose i benefici degli asili infantili, e fece proposta, che l'assemblea approvò a voti unanimi, dopo animata discussione, di incaricare la Direzione di fare tutte le pratiche, ricercando la concorrenza dello Stato, del Consiglio scolastico locale, della Direzione centrale della Lega e del Comune, per addivenire alla costituzione di due asili infantili, uno a Sagrado e l'altro a Fogliano. Per l'aggregazione di nuovi soci nella località di Sdraussina venne nominato un comitato ristretto; dopo di ciò il presidente chiuse l'adunanza.

### Inconvenienti nella linea d'automobili Parenzo-Pisino

Pisino 23. L'automobile Parenzo-Pisino che, stando all'orario, dovrebbe arrivare a Pisino alle 11.25 ant. e partire per la stazione ferroviaria alle 11.30, arriva qui spesso con 10 o 15 minuti d'anticipazione; in tali casi invece di attendere di partire per la stazione all'ora stabilita, parte di solito dai 10 ai 15 minuti prima, sicchè i passeggeri che vogliono approfittare di tale mezzo per recarsi alla stazione, portandosi alla posta alle 11.20, cioè 10 minuti prima dell'ora fissata, si odono rispondere che l'automobile è di già alla stazione! Così pure la partenza per Parenzo, stando sempre all'orario, dovrebbe seguire alle 12.05 pom., ma i passeggeri che vogliono partire per Parenzo, trovandosi alla posta alle 12 mer., si odono ripetere che l'automobile è di già un paio di chilometri distante! Altrettanto succede con la seconda corsa, che dovrebbe arrivare qui alle 7 pom. e ripartire per Parenzo alle 8.25. Ci vorrebbe tanto poco a fare di questo servizio atteso con tanto desiderio, una cosa veramente utile e gradita al pubblico.

**ANAGRAMMA.**

Vista orrenda, il carnaio scoperchiato!  
*Interi* che vi guardano  
Con un ghigno terribile,  
*Interi* che si sfasciano;  
Quei che lo vide mai più l'ha scordato.

Spiegazione del giuoco precedente:  
MODI - STA - MODISTA.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 23 Marzo.** - (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 611.50, Staatsbahn 662.50, Alpine 617.—, Lotti turchi 177.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 193.50 (195.10), Disconto 184.40 (185.—).

Parigi apertura dell'Italiana 103.20 poi sino —.—. Chiusa francese 97.15 (97.20), Italiana —.— (103.20). Spagnuola 98.10 (98.35), Banche Ottomane 711.— (712.—) Rio Tinto 1713 (1704), Lotti turchi 173.50 (174.—).

**Listino.** Napol. 19.04 a 19.07, Zecch. 11.25 a 11.30, Lire sterline 23.95 a 24.01, Londra 240.— a 240.75, Francia 95.10 a 95.40, Italia 94.65 a 95.05, Banconote italiane 94.65 a 95.05, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 93.15 a 93.50, Rendita austriaca in corone 93.15 a 93.50, Rendita ungherese in Corone da 90.05 a 90.35, Credit 611.50 a 613.50, Italiana 101.80 a 102.30 Staatsbahn 663.— a 665.—, Lombarde 97.— a 99.—, Lotti turchi 176.— a 179.—.

*Parigi* 23. Chiusa: Rendita francese 3% 97.15, Rendita ital. 3¾% —.—, Rend. Spagnuola esterna 98.10, Azioni Banca ottomana 711.—

*Parigi* 23. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 93.25, Cambio Londra 252.30, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 93.90, Länderbank 472.—, Lotti turchi 178.50, Banca di Parigi 1564, Meridionali ital. 560.—, Azioni Rio Tinto 1713.

*Londra* 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 13/16, Lombardi 4 1/4, Argento 23 1/4, Rendita Spagnola 96 1/2, taliana 102 1/4, Cambio su Vienna 2429, Sconto di piazza 2 3/16

*Francoforte* 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 193.25. Ferrate dello Stato 142.50. Lombarde 16.50.

**Caffè.** *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.75, per maggio 34.75, per settembre 32.75, per dicembre 31.75.

*Havre* 23. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per maggio 44.75.

*Nuova York* 23. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

**Cotoni.** *Liverpool* 23. Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 485/100, Marzo-aprile 486/100, Aprile-Maggio 484/100, Maggio-Giugno 456/100. Giugno-Luglio 459/100, Luglio-Agosto 591/100, Agosto-Settembre 489/100, Settembre-Ottobre 487/100, Ottobre-Novembre 485/100, Novembre-Dicembre 484/100.

**Petrolio.** *Anversa* 22, Loco 22.—. fiacco

**Olio.** *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 62.—, per aprile 63.25, maggio-agosto 61.25, settembre-dicembre 61.50. calmo

**Segala.** *Parigi* 23. Mese corrente 16.60, per aprile 16.85, per marzo-giugno 17.10, maggio-agosto 17.25. calma

**Frumento.** *Parigi* 23. Mese corrente 24.35, per aprile 24.30, per marzo-giugno 24.60, per maggio-agosto 24.60. staz.o

**Farina.** *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, per aprile 31.10, per marzo-giugno 31.50, per maggio-agosto 31.70. fiacco

**Spirito.** *Parigi* 23. Per mese corrente 39.25, per aprile 39.50, maggio-agosto 40.50, settembre-dicembre 38.25. calmo

**Zucchero.** *Parigi* 23. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.50, staz.o, bianco per mese corr. 30.50, per aprile 30 5/8 per maggio-agosto 31 1/8, ottobre-gennaio 29.—, Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

*Amburgo* 23. (Chiusa) Per marzo 21.05, per aprile 20.95, per maggio 21.05, per giugno 21.15, per luglio 21.25, per agosto 21.35. staz.o

*Londra* 23. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 7/16. calmo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 Marzo 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Laura | 23 | Caricazone |
| 1a | Baross | 23 | Scaricazione |
| 1b | Toro | 23 | Caricazione |
| 3 | Columbia | 24 | Scaricazione |
| 6 | Habsburg | 25 | Caricazione |
| 9 | Koerber | 26 | Scaricazione |
| 12a | Riposto | 24 | » |
| 12b | Palacky | 25 | » |
| 13a | Montebello | 24 | » |
| 13b | Lederer Sandor | 25 | » |
| 14 | Thraky | 26 | » |
| 17 | Bosnian | 23 | » |
| 21 | Bavarian | 24 | Caricazione |
| 22 | Zora | 30 | Scaricazione |
| 23 | Federica | 25 | » |
| 24 | Bari | 23 | Caricazione |
| 25 | Szecheny | 24 | Scaricazione |
| Molo I | Hermine | 25 | Caricazione |
| » II | Gilda | 24 | » |
| » IV | Gradac | 28 | Scaricazione |
| « IV | M. Immacolata | 31 | » |
| 0 | | | |

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

TAPPETI
— e —
COLTRINAGGI
ricco assortimento.
Specialità in applicazioni e merlo di stores, vitrage,
Coltrine „Bonnes femmes"
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498

VINI FINI DA PASTO E LUSSO, PERFETTISSIMI.
Cabernet Sanvignon, di gradi 12½ a Cor. 32 l'ett.
Riesling renano, di gradi 13¾ a Cor. 35 l'ett.
Merce posta Umago, Campioni gratis a richiesta.
Amministrazione Proprietà fu Caccia, in Salvore

PERFETTO
Contabile - Bilancista
OFFRESI.
Sub „Modeste pretese" verso scontrino, al „Piccolo."

Guadagno facile, sicuro. Per 1000 indirizzi Marchi 8, eventualmente più. — ROBERT GRUSS, Colonia 67.

OCCASIONE.
Vendonsi 2 macchine a vapore per uso industriale
usate, da 16 e 68 HP., motori a gas usati, da 3 e 8 HP., sistema inglese, in buonissimo stato, esclusi mediatori.
Acquedotto 39, I piano.

Poulards stiriani, ingrassati col latte, presso Giuseppe Hraschovetz, Nuovo Negozio Specialità Delicatezze e generi alimentari. Via S. Lazzaro 1, Telefono 20-58

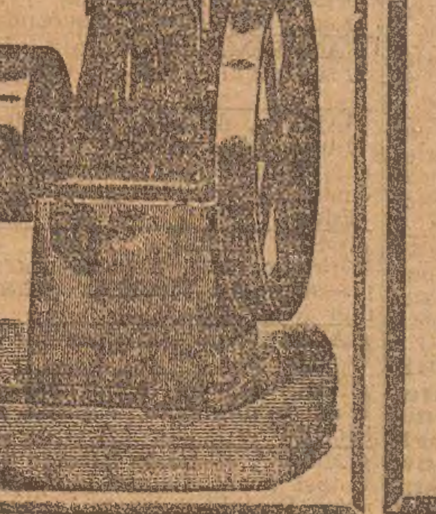
CARNE! POLLAME!
Macellazione giornalmente fresca, spedizione affrancata. Un pacco postale di 10 libbre carne di manzo, o di vitello, parti posteriori, coscetto Cor. 4.80 Un'oca grassa o d'arrostire o 3-4 anitre grasse, poulards, o polli da zuppa, ogni pacco Cor. 6.40. Un tacchino del peso di 10 libbre Cor. 7.50. Burro genuino, in pacchi postali da 10 libbre Cor. 9.—. SCHNEIER, Buczacz 10 (Austria).

SARG, Vienna

La migliore pasta dentifricia

200,000 Alberi
per ornamento e per viali.
specialmente bellissimi ippocastani, acacie globulari, frassini globulari, quercie, biancospino, aceri, ecc., nonchè diversi alberi piangenti. Per pezzo da cent. 80 in più. Un milione di alberi fruttiferi in tutte le specie più andanti e nelle migliori qualità. 100 pezzi di meli assortiti a nostro piacere, Cor. 50. Una collezione di 100 pezzi di alberi per ornamento e per viali in almeno 10 specie e 100 arbusti d'ornamento in 15 specie, Cor. 70. Le stesse collezioni, però soltanto 50 pezzi di ciascuna delle due specie, Cor. 40.
La migliore pianta per siepi è la «Gleditschie»; 1000 pezzi di piante da 1-2-3 anni Cor. 6 fino a Cor. 65.
Pollame per razza e rispettive uova da covo in 20 delle migliori razze.
Prezzo corrente principale gratis a mezzo della
Gräflich Sigmund Batthyanysche Gutsverwaltung Csendlak presso Radkersburg.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Casa fondata nel 1867
PREMIATA
Fonderia Osvaldella
TRIESTE
Via Media 28 Telefono 374
OFFICINA MECCANICA.
MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
MACCHINE AGRICOLE.
TORCHI PER VINACCIE
sistema nuovissimo, con movimento a leva multipla e pressione continua.
FRANTOI PER OLIVE - TORCHI PER OLIVE
con movimento a vite ed a pressione idraulica.
PRESSE IDRAULICHE.
MOTORI VERTICALI A GAS E BENZINA
con accensione elettro-magnetica
PREVENTIVI A RICHIESTA.


Il Caffè-Ristorante „Al Politeama"
con annessa
Premiata Gelateria Napoletana
sotto il teatro omonimo
viene col giorno d'oggi definitivamente aperto al pubblico
Il locale arredato col massimo comfort offre tutte le comodità sia per il modico prezzo delle consumazioni e delle tasse di giuoco, che per la ricca scelta di giornali ed illustrazioni. Il Caffè è fornito di tutti i giuochi permessi dalla legge.
NB. I bigliardi sono delle rinomate fabbriche St. Martin di Parigi e Luraschi & Figlio di Milano.

PER ESUBERANZA DI MERCI
nell'Emporio Fotografico
di Biagio Padovan
Via S. Antonio N. 2
VENDITA DI TUTTI GLI ARTICOLI A PREZZI RIDOTTI

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto.

PAPIER WLINSI
Rimedio sovrano per le affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori o dei reumatismi, dolori, lombaggini ecc. da anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

IL PIÙ ATTIVO ED IL PIÙ SCIENTIFICO RICOSTITUENTI DEL SANGUE
Genuine
PILLOLE E SCIROPPO BLANCARD
Esigere il vero Prodotto.
CLORO-ANEMIA LINFATISMO POVERTÀ di SANGUE LEUCORREA SCROFOLE-RACHITIDE
In vendita in tutte le farmacie e presso BLANCARD, Farmacista, 40, Rue Bonaparte, Paris (6)

Articoli Igienici in qualità insuperabile.
M. Gál
TRIESTE, Corso 4
GORIZIA, Corso Verdi 11
Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo antecipato. Qualunque Articolo di gomma.
CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE

LOTTI TURCHI
Estrazione già al 1. aprile 1909.
6 estrazioni all'anno 6
Vincita principale alternata
FRANCHI 600.000 300.000
in oro senza alcuna detrazione. La vincita minima di F.chi 240.— rappresenta già un utile! Un biglietto cassa pronta, Cor. 190.— circa oppure in 37 rate mensili da Cor. 6.—

Lotti Tibisco al 4%
Ogni anno 2 estrazioni.
Estrazione già al 1. aprile 1909
Vincita principale:
Cor. 180.000
senza detrazioni,
inoltre 5 vincite da Cor. 2000 l'una. Gl'interessi di 3 anni, Cor. 24.—, appartengono al compratore. Un biglietto, pagamento per cassa, Cor. 306.— circa, oppure in 35½ rate mensili da Cor. 10.—
ogni biglietto deve venir estratto
Tutti due biglietti insieme in sole 35½ rate mensili da Cor. 16.—
Diritto alle vincite già dopo il pagamento della prima rata, in base a un documento legale di acquisto. Ordinazioni possonsi fare a mezzo assegno postale.
PROMESSE TIBISCO ognuna soltanto Cor. 6.—
Wiedener Wechselhaus ROBERT REITLER, Vienna IV, Hauptstrasse 20 B
soltanto Paulanerhof.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto Cor. 2, 4, 6 e 10 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo antecipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni. ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
FONDATA NEL 1868
Via Nuova N. 7 e Via S. Nicolò N. 6 (in proprio edifizio)
Distinta delle vincite annuali complessive dei
Lotti Prestito Turco del 1870
da franchi 400 nominali.
Estrazioni 1. Febbraio, 1. Aprile, 1. Giugno, 1. Agosto, 1. Ottobre, 1. Decembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 | Cartelle ognuna con la vincita di franchi | 600,000 | netto di trattenuta |
| 3 | » » » » » | 300,000 | » » |
| 3 | » » » » » | 60,000 | » » |
| 3 | » » » » » | 25,000 | » » |
| 6 | » » » » » | 20,000 | » » |
| 6 | » » » » » | 10,000 | » » |
| 18 | » » » » » | 6000 | » » |
| 36 | » » » » » | 3000 | » » |
| 18 | » » » » » | 2000 | » » |
| 36 | » » » » » | 1250 | » » |
| 168 | » » » » » | 1000 | » » |
| 5350 | » » » » » | 240 | » » |

La Banca Popolare di Trieste cede:
1 Lotto turco del 1870 in rate mensili da Cor. 8.—
3 Lotti Turchi » » » » » 20.—
5 » » » » » » » 30.—

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338.
Concessionari per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C. New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

Sciroppo Pagliano
l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue
LIQUIDO — IN POLVERE — CACHETS
Inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO nel 1838 in Firenze Via Pandolfini.
Per garantire la nostra numerosa e distinta clientela da ogni equivoco con prodotti di altre Ditte, COLLE QUALI NULLA VOGLIAMO AVERE DI COMUNE, raccomandiamo di esigere sempre la nostra marca di fabbrica depositata, con fondo celeste traversato dalla firma qui appresso: Girolamo Pagliano
Per informazioni e cataloghi rivolgersi alla ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE od all'unico deposito: LAMBERTO GALLO, Trento.
Le nostre specialità sono vendibili presso le migliori farmacie, dietro ricetta medica.

†

La Famiglia SEVER partecipa agli amici e conoscenti la morte della loro amata cugina

**Maria ved. Ratzmann**

avvenuta dopo lunghe e penose sofferenze.

I funerali della cara estinta seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 23 Marzo 1909.

†

Il prof. Ernesto Marini e Maria ved. Dalborgo, a nome pure dei nipoti, annunciano con dolore che il loro fratello

**GIOVANNI**

**I. R. Ufficiale postale i. r.**

passò a miglior vita stamane alle 11.30, munito dei conforti religiosi.

La salma verrà trasportata direttamente al Cimitero.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.*

**Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Calliope Psaltachi e Gregorio Psaltachi, con animo straziato, compiono il doloroso ufficio di partecipare agli amici e conoscenti che la loro adorata madre

**Cleopatra ved. Psaltachi**

chiuse oggi la virtuosa sua esistenza.

La salma sarà portata direttamente al Cimitero Greco-orientale.

TRIESTE, 23 Marzo 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un'eventuale gentile invio di fiori.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Oggi alle ore 7.30, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava a Capodistria

**VINCENZO NOVAK**

d'anni 80

I figli LORENZO e CATERINA maritata MACHNICH addolorati, in unione ai congiunti, ne dànno il triste annuncio.

La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Pirano.

Pirano, li 23 marzo 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

**ANTONIETTA POLACCO**

dopo lunga malattia cessava di vivere Martedì mattina, munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte FELICE, i figli MENOTTI, GIORGINA ed ALESSANDRO, nonchè la sorella ed i fratelli, unitamente agli altri congiunti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Consorzio dei Sarti - Trieste

La sottoscritta compie il mesto ufficio di partecipare il decesso avvenuto ieri del consortista signor

**GIULIO MASSERA**

I funerali avranno luogo Mercoledì 24 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3 di via S. Antonio.

Trieste, 23 Marzo 1909.

LA DIREZIONE.

I desolati genitori in unione ai nonni e agli zii danno il triste annuncio dell'irreparabile perdita della loro amata

**MARCELLA FANIN**

avvenuta quest'oggi dopo breve malattia.

Gorizia, 23 Marzo 1909.

FANIN-SCHIFFLIN.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

## PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA giovine cercasi subito, attestati ottimi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4942 B

CAMERIERE raccomandabili italiane, tedesche cercansi per Trieste, fuori. Cerco bambinaie e prestaservizi per due volte giorno. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8248 B

CUOCA per tutti lavori cercasi prontamente, preferita tedseca. Istituto 10, II. 4934 B

CUOCA capace, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 4914 B

DOMESTICA giovane, onesta, paziente coi bambini cercasi. Rivolgersi, le mattine, Cavana 14, primo. 4769 B

DOMESTICA e bambinaia cercansi prontamente. Via Piccolomini 15, III. 4996 B

DONNA di servizio cercasi. Rossetti N. 43. 8199 B

DONNA servizio per due persone, tre ore di mattina, due dopopranzo cercasi. Belvedere 32, III, porta 17. 4946 B

DOMESTICA brava cucinare, lavoratrice, buoni attestati cercasi, presentarsi Vittoria Colonna 2, III. 4947 B

DOMESTICA friulana cerca piccola famiglia; inutile presentarsi senza attestati. Felice Venezian 21, II. 12406 B

DONNA giovane cercasi, lavori ordinari giornalieri. Scarpa, Beccherie 9. 12405 B

DOMESTICA tutti lavori, anche cucinare buoni attestati, amorosa bambini cercasi. Gallina 5, secondo. 8241 B

DOMESTICA capace cerca buon servizio. Via Rigutti 22, p.terra. 4710 B

GIOVANE friulana cercasi come domestica, buon trattamento. Nicolò 13, Ianovitz. 4965 B

PRESTASERVIZI per un'ora soltanto alla mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 4889 B

PRESTASERVIZI cercasi 4 ore, cor. 16. Vasari 2, porta 19. 8173 B

PRESTASERVIZI per un'ora soltanto alla mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4889 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina, pomeriggio. Farneto 34, II. 8195 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Madonna del mare 2, III, porta 14. 4978 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Indirizzo Piccolo. 5004 B

PRESTASERVIZI onesta, pulita cercasi per dopopranzo. Via Ronco 6, IV, p. 20. 4928 B

RAGAZZA piccoli lavori domestici cercasi. S. Caterina 4, primo. 8242 B

RAGAZZETTA per una bambina cercasi prontamente. Via Giulia 35, I. 8152 B

## DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe persona sicura, eventualmente cauzione. Offerte «Amministratore F. I.» Piccolo. 8190 C

ABILE, serio istruttore drammatico offresi per società; eventualmente assumerebbe parte d'importanza. Indirizzo al Piccolo. 4985 C

COCCHIERE onestissimo ed abile per carro e carrozza, offresi migliorare posizione. Indirizzo al Piccolo. 4950 C

CONOSCITORE **esperto ramo legnami, ricevitore, viaggiatore, occupa tutt'ora posto importante, parla e scrive italiano, tedesco e slavo, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Attivo 800» al Piccolo.** 803 C

GIOVANE perfetto lingua tedesca, italiana, pratico scrittoio, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4958 C

GIARDINIERE cerca posto presso famiglia signorile. Offerte sub «Kunstgärtner» al Piccolo. 4924 C

IMPIEGATO praticissimo, corrispondente italiano, tedesco, inglese, serbo-croato, sloveno cerca occupazione. Offerte «Orleans» Piccolo. 8239 C

MAESTRO o maestra italiano cercasi. Offerte con pretese sub «Negoziante» al Piccolo. 4915 C

PERSONA lunga pratica commerciale, conosce italiano, tedesco, francese, inglese, assumerebbe lavoro in casa oppure qualche ora al giorno. Offerte «Libero» Piccolo. 8221 C

RAPPRESENTANTE assume da serie ditte in olio, caffè, farina rappresentanza per Trieste, Istria verso provvigione, viaggiando spese da convenirsi. Offerte «Serietà» Piccolo. 4906 C

SIGNORINA **di media età, con ottime referenze, colta e distinta, cerca posto quale dama di compagnia presso signora o signorina anche se sofferenti. Gentili offerte sub «Lenara» fermo in posta posta centrale.** 4935 C

SIGNORINA cerca lavoratorio sarta donna per perfezionarsi, senza paga. Scrivere «I. W.» al Piccolo. 4951 C

SIGNORINA parla francese, tedesco, italiano, desidera occuparsi presso signore solo, qui o fuori. Offerte «Foresta» Piccolo. 8220 C

SARTA biancheria, camiciaia, corredi, signora, bambini, offresi. Galileo 1, IV. 8214 C

SARTA capacissima confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora qualsiasi figurino; cor. 5 in più. Ireneo 5, p. 13. 4922 C

SIGNORA che sa bene stirare, cerca di occuparsi, durante la giornata, presso distinta famiglia. Offerte inviare sub «Maria» al Piccolo. 4925 C

SIGNORINA ventottenne, forestiera, brava tutti lavori di casa, e bene cucinare cerca prontamente posto presso signore solo. Offerte Piccolo «Mafalda». 8182 C

SIGNORINA parla italiano, tedesco, offresi cassiera, venditrice. Indirizzo al Piccolo. 4986 C

SIGNORINA, bella presenza, parla italiano, offresi cassiera, venditrice. Indirizzo Piccolo. 4987 C

SARTA offresi per lavori fuori, oppure casa. S. Francesco 38, porta 10. 4948 C

UOMO serio piena conoscenza lingua italiana e tedesca, cerca occupazione deposito vini o qualsiasi genere, pure magazziniere. Indirizzo Piccolo. 4970 C

## POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE viaggiatore abile, verso provvigione, rispettivamente indennizzo di spese di viaggio, cercasi per l'Istria e Trieste. Sarà preferito chi conosce il tedesco, l'italiano e lo slavo. Inviare offerte in tedesco all'indirizzo: Erste Pilgramer Bürstenwaren und Pinselfabrik, Ios. Hrdina, Pilgram Boemia. 8084 D

APPRENDISTI pasticceri cercansi prontamente. Colacurto, Belvedere 34. 8053 D

ABILE meccanico per motore benzina cercasi per cinematografo viaggiante; buonissime condizioni. Offerte «Viaggiante» Piccolo. 4758 D

ABILE macchinista navale che conosca anche macchine elettriche cercasi. Scrivere al Piccolo sub «200». 8180 D

APPRENDISTE ed operaie pratiche legatoria di libri cercansi. Indirizzo Piccolo. 4997 D

BERRETTAIA lavorante o garzona cerco prontamente, assumo anche non pratiche purchè conoscano lavoro mano o macchina. Indirizzo Piccolo. 4912 D

BERRETTAIA cercasi per primario negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 4916 D

CORRISPONDENTE tedesco, steno-dattilografo cercasi prontamente, per il pomeriggio. Offerte «Casella 118». 8177 D

CALZOLAIO celibe, intelligente, parli anche tedesco, cercasi quale venditore primaria calzoleria. Indirizzo Piccolo. 5188 D

COCCHIERE, cercasi. Barcola 299. 4981 D

DITTA cerca piazzista verso paga, provvigione, riflettesi solamente persona seria, bene introdotta negozianti commestibili. Offerte «Attivo» Piccolo. 8023 D

DONNA per pulizia di esercizio caffè cercasi. Pollak, Piazza Lipsia 7. 8235 D

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, stenografo, cercasi; stipendio cento corone, aumentabile secondo capacità. Indirizzo al Piccolo. 4807 D

GARZONA scrittoio cercasi prontamente. Caserma 15, primo, Pecorari. 8172 D

GARZONA sarta, uomo cercasi. Farneto 16, primo piano. 8153 D

GIOVANE barbiere cercasi. Via della Sanità N. 7. 8253 D

GIARDINIERE cercasi per otto giorni. Rivolgersi Restaurant Belvedere, sotto il castello. 8243 D

IMPIEGATI e riscuotitori con cauzioni contanti cercansi. Amadei, Caffè Goldoni. 8188 D

LAVORANTI calzolai cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4712 D

LAVORANTE sarta da uomo brava cercasi. Piazza Goldoni 10, I. 8231 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4909 D

MEZZO lavorante calzolaio, per riparazioni fattura cercasi. Via Calvola 18. 4897 D

MEZZE lavoranti brave, lavorante perfetta sarta donna cercansi. Orologio 4, II. 8165 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4900 D

MACCHINISTA **provetto, macchina vapore, gas povero, conoscenza elettrotecnica, cercasi da primario stabilimento industriale Dalmazia. Offerte «Esperto» al Piccolo.** 8083 D

OREFICE perfetto non giovane per occupazione stabile cercasi presso lavoratorio dentistico. Via Zonta 7, primo, Schmidt. 8205 D

PIAZZISTA bene introdotto negli Hotels, caffè cercasi. Offerte «Abile» Piccolo. 4823 D

PRIMARIA **ditta cerca giovane fatturista. Offerte con indicazione dell'età e referenze al Piccolo sub «Fatturista»** 4993 D

RAGAZZO o ragazza per scrittoio e per incassi, con bella calligrafia cercasi. Offerte con referenze Piccolo «Volontà 1000». 5014 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Vincenzo Costarelli, Corso N. 1. 8244 D

RAGAZZO sano, forte che conosca bene la città e che abiti nei pressi Belvedere, Commerciale, Rotano, cercasi prontamente. Rivolgersi presso Stefano Dobrilla, chiosco di fiori Piazza Grande. 8178 D

RAGAZZO per drogheria con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4992 D

RAGAZZO cercasi 6 corone settimana, negozio terraglie via Nuova 38. 8222 D

SIGNORINA tedesca cercasi per condurre passeggio due bimbe pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 4913 D

SPEDITORE cerca acquisitore di buona presenza, cognizioni del ramo e conoscenza tedesco, italiano. Offerte dettagliate con «curriculum vitae» e pretese paga sub «Aquisitionstalent» Piccolo. 8168 D

SIGNORA seria, giovane, bella presenza, pratica conteggio, bella calligrafia offresi per cassiera grande negozio o impiegata scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4901 D

SARTA cercasi per lavoro e vendita commissioni. Via S. Giacomo 7 (Corso). 8303 D

SIGNORINA per la vendita al dettaglio, che conosca la lingua italiana e tedesca, cercasi. Offerte sub «Dettaglio» al Piccolo. 4994 D

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO bellissimo, trova distinto signore stabile, presso signora sola, centro. Indirizzo Piccolo. 4923 E

CAMERETTA ammobiliata, davanti, chiara, prezzo mite, affittasi. Farneto 34, II. 8194 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Campanile 3, primo. 8193 E

CAMERA ammobiliata, pronta. Via Nicolò Machiavelli 6, secondo. 8308 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi cor. 2.40 settimnali. Via S. Giacomo 7 (Corso). 8202 E

CAMERA da letto con attiguo salotto per una o due persone, affitta distinta signora, buon costo, ascensore, riscaldamento centrale. Bachi 6, porta 16, sopra Teatro «Eden». 8224 E

COSTO viennese, buono, alla casalina, prezzo mite, trovano uno o due signori presso cuoca viennese. Schmidt, via Kandler N. 1, porta 3. 4975 E

CAMERA vuota affittasi cor. 14. Istituto 36, porta 12. 8245 E

CAMERA bella, bene ammobiliata affittasi prontamente, signora sola. Indirizzo Piccolo. 4910 E

CAMERA elegante, grande poggiuolo affittasi prontamente, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4919 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, volendo costo affittasi a persona pulita. Canova 22, porta 8. 8171 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via delle Ombrelle N. 7, I piano. 8170 E

CAMERA bellissima, vista sul mare, uso del giardino affittasi. Romagna 99, II. 4903 E

CAMERA, camerino, eventuale uso cucina affittansi prontamente. Via Giulia 19, mezzan., destra; vista Giardino Pubblico. 4941 E

COSTO darebbesi a bambini, solo di giorno. Indirizzo al Piccolo. 4939 E

CAMERINO con letto affittasi 2 corone settimanali. Solitario 13, porta 4. 8183 E

CAMERA bene ammoibliata, affittasi prontamente. Rivolgersi Coroneo 13, III, 9. 4983 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi a donna sola. Acquedotto 24, V, porta 37. 8219 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, con costo, affittasi. Farneto 49, porta nove. 4971 E

CAMERA vuota affittasi a distinta signora sola. Via S. Caterina 4, V piano. 8067 E

DISTINTA famiglia affitta prontamente bella stanza ammobiliata, volendo buonissimo costo. Manzoni 3, II. 8234 E

DUE stanze nettissime, pensione, stiratura affitta vedova distintissima mo povera a signore distinto rispettabile. Offerte «Verlassen» Posta Barriera. 8119 E

STANZA bene ammobiliata presso signora sola, ingresso libero, affittasi. Chiozza N. 39, II piano, porta 5. 4719 E

STANZA grande, chiara, ingresso libero, affittasi presso famiglia tedesca. Acquedotto 89, IV piano. 8126 E

STANZA bellissima, posizione centrica, costo buonissimo, lavatura, stiratura, corone 80, affittasi a uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 4808 E

STANZETTA, costo, affittasi cor. 10 settimanali. Giosuè Carducci 34, primo. 4954 E

STANZA vuota, soleggiata, con costo, affittasi soltanto donne, cor. 45 mensili. Indirizzo Piccolo. 4953 E

STANZA bella, ammobiliata, con gas, affittasi. Machiavelli 12, secondo, sinistra. 8196 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente, ingresso scale. Tiziano 9, mezzanino, destra. 8197 E

STANZE ammobiliate, affittansi. Piazza Cornelia Romana N. 3, piepiano. 4956 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Malcanton 19, terzo, porta 18. 4949 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Giovanni Segantini 4, I (Navali 10). 8216 E

STANZETTA vuota o con letto, affittasi. San Lazzaro 4, porta 6. 4968 E

STANZETTA bella, soleggiata, affittano coniugi cor. 15; escluso donne. Boschetto 17, terzo piano. 8198 E

STANZA, stanzetta vuota o ammobiliata, massimo comfort, affittasi. S. Francesco 4, secondo piano, scala seconda. Rivolgersi terzo pieno. 5002 E

STANZA elgantemente ammoiblata, corone 16, affittasi. Barriera 13, porta 12. 8232 E

STANZA elegante, ingresso libero, affittasi. Sorgente 5, III. 4982 E

STANZA grande, ammobiliata, soleggiata, gas, affittasi. Rossetti 20, II, destra. 8218 E

STANZA ammobiliata per due persone, affittasi. Via Madonnina 15, secondo. 4976 E

STANZA elegante, massima pulizia, affittasi. Piazza Borsa 5, porta 9. 4972 E

STANZA grande, vuota affittasi prontamente, casa nuova Paduina. Indirizzo Piccolo. 4911 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso N. 7, terzo piano, porta 13. 4917 E

STANZA, stanzino, cucina, centro, affittasi fino 24 agosto, prezzo ridotto. Indirizzo Piccolo. 4929 E

STANZA ammobiliata, pulitissima, ingresso libero affittasi. Tiziano 9, p. 5. 8175 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi. Piazza S. Francesco 8, IV, destra. 8156 E

STANZA più stanzetta cor. 15 affittansi prontamente, volendo costo. Madonna mare 18, II, destra. 4905 E

STANZA ammobiliata, affittasi uno, due signori, volendo costo, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4940 E

STANZA bella con due letti affittasi. Via Bachi 3, I piano, porta 6. 8238 E

STANZA ammobiliata affittasi. Geppa 10, primo, sinistra. 5010 E

STANZA vuota, eventualmente con stanzino, affittasi casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 5015 E

## CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, con costo cercasi, tutto compreso massimo cor. 50; pagamento posticipato, vicinanze Politeama. Offerte «Posticipato» Piccolo. 4920 F

DUE stanze ammobiliate cercansi, sulla strada, con cucina e closet, a mese o a giornata. Offerte sotto «G. H. E. C. P.» al Piccolo. 4745 F

STANZA, costo persona attempata, cerca rione Barriera. Offerte Piccolo «Antonio». 4927 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, casa signorile cercasi per distinta signora pensionata, presso distinta piccola famiglia. Offerte «Distinta» Piccolo. 8184 F

## ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADOLESCENTI! Oggi 6-8 istruzione danza. Sabato prossimo ore 7 spettacolo variato: declamazione, musica, canto, mimica, danza; prelevare sedie giornalmente Carducci 12, D'Aquino. 8233 G

BAMBINI. Mercoledì, Sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4772 G

DATTILOGRAFIA con dieci dita, lezioni affatto separate, cor. quattro sino venti mensili. Studio Cernè, via Caterina 4; orario dalle 2-10 pom. 4921 G

DOCENTE lingua spagnuola per tre allievi cercasi. Offerte «Spagna» Piccolo. 4926 G

DISTINTO signore italiano desidera conoscere signorina francese o spagnuola, o che conosca una di queste lingue, per conversare. Prega gentilmente indirizzare sub «Armando» fermo posta Barriera vecchia. 4896 G

ENGLISH lady gives English lessons to ladies, and young ladies, conversation, writeing, reading ecc. Address «English» Piccolo. 4908 G

FRANCESE-tedesco, preparazione alle scuole superiori, conversazione, letteratura. Indirizzo Piccolo. 2911 G

MAESTRA coscienziosa prepara allieve scuole tedesche, italiane, private, tutte materie per qualunque classe Liceo. Offerte «Esame» al Piccolo. 8159 G

RECITAZIONE dall'inizio al perfezionamento insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 7, IV. 2742 G

## OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

PERSONA veduta raccogliere anello diamanti con zaffiro, è pregata, scanso dispiaceri, portarlo al Piccolo, ove riceverà generosa mancia. 4959 H

PENDENTE triangolare, di piccoli rubini, brillante, rosette, perlette con catenella di platino smarrito; l'onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo via Vincenzo Bellini 1, I. 8200 H

## RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO elegante due camere, cucina cercasi pressi Meridionale. Offerte «Agosto» Piccolo. 8227 I

BARCOLA cercasi appartamento o villino per agosto di 5 o 6 camere con acqua e gas oppure anche di 8 camere. Offerte con prezzo sub «Corrispondente» Piccolo. 8189 I

MAGAZZINO, puramente uso scrittoio, cercasi prontamente, posizione rive. Offerte Piccolo sub «Rive». 4634 I

QUATTRO stanze, cucina, camerino o ripostiglio e giardino, soleggiato, pressi Chiadino cercansi. Indirizzo Piccolo. 3894 I

## OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO bellissimo composto 4 camere con vista al mare, 2 interne, cucina, accessori, affittasi per agosto, eventualmente anche prima. Informazioni via Michele 16. 4686 L

APPARTAMENTO di camera, cucina affittasi prontamente. Via del Monte 15. 8252 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina 670 cor. affittasi 24 maggio. Pietà 33, porta 22. 8192 L

APPARTAMENTI due camere, poggiuolo, camerino, bagno, cucina; camera, cucina affittansi prontamente. Via Montorsino N. 7. 8204 L

APPARTAMENTI camera e due camere, cucina, inoltre locale uso ripostiglio affittansi prontamente. Sette fontane 39. Rivolgersi Torre bianca 21, III, 8. 4024 L

ALBERGO (Friuli) piccolo affittasi, pianoterra 2 locali, giardino, 5 camere ammobiliate; lavoro attivo. Giacinto Gallina 4, Babini. 8160 L

APPARTAMENTO 4 stanze, poggiuolo ed accessori, vista mare, soleggiato, subaffittasi pel 1. aprile con grande ribasso, causa partenza. Rivolgersi via Commerciale 572, porta 8, angolo via Pauliana. 4931 L

APPARTAMENTO Paduina 9, primo, destra: sei stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiuolo subaffittasi; visitarsi 9 ant. alle 6 pom. 8215 L

APPARTAMENTINO due stanze, camerino, cucina affittasi per agosto. - Rivolgersi Navali 24. 4463 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, cantina, giardino affittasi prontamente, rimpetto Sanatorio 670. 5007 L

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, ripostiglio, cucina affittasi maggio. S. Michele 25, I. 4990 L

APPARTAMENTO di una o due camere, cucina affittasi prontamente (laterale Kandler). Informazioni «Mercurio», via S. Nicolò 12, I. 8229 L

APPARTAMENTO tre grandi stanze, cucina, terrazza, giardino affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4991 L

BOTTEGHE adatte per macelleria e spaccio tabacchi. Informazioni Ekel, Ruggero Manna 16. 4964 L

NEGOZIO d'angolo quattro fori via S. Nicolò, due fori via Cassa Risparmio, con unito locale di deposito, affittasi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7, I. 4858 L

NEGOZIO con porta e finestra via Cassa Risparmio, affittasi 24 agosto e anche prontamente. Rivolgersi via Nuova 7, I. 4859 L

STABILE nuovo via Canova 12: appigionansi appartamenti tre camere, camerino, cucina, 600-640. Rivolgersi portinaio. 8207 L

STANZA letto stile moderno vende falegname Giuseppe Parini 2, interno. 5018 L

6 camere, 2 camerini, cucina, cor. 1200. Via S. Lucia 6. 5012 L

## ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI intagliati vendonsi prezzo mitissimo. Via Tiziano 4, presso intagliatore. 4998 M

BAGNO zinco, quadri, stufa gas, lampade gas, colapiatti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4930 M

BICICLETTA da donna in buonissimo stato, sistema Dürkopp», Diana, vendesi. Rivolgersi al banco Caffè Goldoni. 8179 M

BRILLANTI, diamanti, stupendi orecchini, anelli, broches, acquistati Monte Pietà, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12404 M

BICICLETTA Peugeot vendesi. Campo S. Giacomo N. 5, macelleria. 8251 M

CREDENZA nuova opaca, tavolo grande, lire gas vendonsi. Geppa 7, I. 8247 M

CAGNA bella, grande, caccia, cor. 10, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4973 M

CATENE, oro garantito, cor. 2.20 grammo, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12403 M

CREDENZA vendesi. Via S. Servolo 11, corte. 4960 M

DIVANI con galleria, stanga ottone vende tappezziere. Via Venezian 21. 8163 M

DIVERSI mobili usati, nonchè altri oggetti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4907 M

DUE vestiti nuovi, moderni uomo vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5006 M

DUE letti, suste, materassi, tutto nuovo, vendonsi, prezzo mite. Fonderia 12, IV. 8246 M

DUE letti con suste, altri mobili vendonsi. Rossetti 11, piepiano. 4989 M

DISCHI «Odeon», due corone al pezzo, acquistansi. Via Donato Bramante N. 9, secondo piano; dalle 2.30 alle 3.30. 4952 M

DUE vasi giapponesi, bilancia decimale 100 chil. acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo. 4977 M

FLAUBERT o fucile piccolo calibro cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5020 M

GHIACCIAIA, macchina cucire, letto in ferro, armadio e grammofono con dischi vendonsi a buon prezzo. Via Commerciale 572, IV piano, porta 8, angolo Via Pauliana. 8165 M

GALLINE splendida coppia Cocincina fulva, conigli razza gigante, galli giganti padovani vendonsi. Via Romagna 1. 8237 M

IMPERMEABILE 12 anni, violino con busta, scrittoio vendonsi. Gallina 5, II. 8240 M

LAMPADA petrolio, letto persona e mezza, vestito uomo (bonjur), sacchetto nero, donna snella vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4932 M

LAMPADARI **luce elettrica e gas, vasca ghisa smaltata e stufa bagno, altri vari oggetti vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo** 4936 M

LATTE capra vendesi. Via S. Servolo 11, pianoterra. 4959 M

LETTI diverse qualità, lavamani, scrittoi, mobili cucina vendonsi. Media 18, primo. 8228 M

LETTO di ferro nuovo con susta metallica vendesi. Via Manzoni 3, terzo piano, destra; dalle 10 alle 5 pom. 8206 M

MACCHINA per calze, nuovissima, vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5013 M

MACCHINA a siringa nuova per biscottini vendesi. Via del Ponte, barbiere Zavarise. 5019 M

MOBILI usati buonissimo stato vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4962 M

MACCHINA Singer nuova, garanzia due anni 68 corone, lampada quattro fiamme gas immensamente bella 90, divano stile moderno affatto nuovo costava 200 per 120, vendono sposi costretti di partire. Indirizzo Piccolo. 5000 M

MACCHINA tagliatrice carta, torchio usati vendonsi. Rivolgersi E. Meneghelli, via Ghega 1. 4980 M

MACCHINA cucire Singer nuova per famiglia, doppi apparati, garanzia tre anni cor. 64, vendesi occasione favorevole. Via S. Caterina 9, cortile, magazzino 1 A. 8201 M

MACCHINA nuova Singer originale, occasione vendesi. Farneto 35, p. 11. 4983 M

ORECCHINI bellissimi terrazzi, due lettiere, materassi, suste, chiffonniers, sgabelli, lavamano, sparherd, sedie vera pelle, credenza marmo per locale, occasione favorevole. Chiozza 15, II. 8108 M

OCCASIONE rara. Vestiti uomo, soprabiti, vendonsi bassissimo prezzo; merce nuova, acquistata fallimento; ultimi giorni. - Corso 32, II piano, ore 1-5. 5003 M

PIANO coda corta, corde incrociate, vendesi. Piazza Tommaseo 4, porta 10. 8225 M

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pt. 4944 M

PAPPAGALLI vendonsi; dalle 4 alle 5. Via Fabbri 10, II p., porta 13. 4943 M

QUATTRO tavoli uso caffè cercansi. Offerte Lanfredini, Piazza S. Giacomo 2, interno. 4955 M

STANZA da letto e una libreria vendonsi. Ditta G. Cante, via Piccardi 832. 8082 M

SALOTTINO elegante, completo, vendesi. Via Commerciale N. 30, negozio commestibili Fabris. 4810 M

STANZA letto, matrimoniale, finissima, nuova, vendesi occasione. Foscolo 15, appalto. 4961 M

STANZA visita, stupenda, mogano, vendesi cor. 400. Indirizzo Piccolo. 4957 M

STATUA con colonna, piccolo divano, una branda, tavolo rotondo, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4984 M

SOPRABITO per bambino di 4 anni, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4995 M

SPARTITI opera per pianoforte vendonsi 10 cent. pezzo. Indirizzo Piccolo. 4918 M

SOPRABITI, vestiti, impermeabili, vestaglie, bluse, stivali, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 4895 M

SALOTTO completo, vasca bagno zinco vendonsi, esclusi rivenditori. Romagna 228. 8158 M

SEDIE (sino 12) signorili, usate acquistansi. Offerte al Piccolo sub «Sedie». 8157 M

VESTITO uomo in buonissimo stato, diverse paia calzoni usati, un copialettere vendonsi. Acque 22, porta 9. 8161 M

200 botti castagnone, nuove, invinate vendonsi. Via della Valle 1. 4974 M

50 litri essenze per liquori, bottame, telai con lastre, tabelle, fanali, diversi T per gas vendonsi. Spaccio vini, Fonderia 9. 8217 M

8 tavoli grandi vendonsi a prezzo modico, occasione. Indirizzo al Piccolo. 4899 M

## CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGENTE **conosciuto sulla piazza, non privo di mezzi, associerebbesi ad una buona ditta in agenzie, portando delle primarie rappresentanze in articolo mondiale. — Offerte «Posta principale casella 374»** 8043 N

APPALTASI antica piccolo trattoria conosciutissima, lavoro assicurato cauzione. Giacinto Gallina 4, Babini. 5008 N

AZIENDA bene avviata, lucrosa, causa malattia vendesi. Offerte «Lucrosissima» al Piccolo. 8186 N

BOTTEGHINO splendido vendesi a prezzo d'occasione, causa malattia. Collarsich, Caffè Corso. 5017 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi. Informazioni Piazza Goldoni 8, portinaio. 8191 N

BIRRARIA bene avviata, annessa abitazione, appaltasi. Giacinto Gallina 4, Babini. 8210 N

CUCINA economica bellissima, grandioso inventario, vendesi. Caffè Moncenisio, Rosa. 5005 N

CAPITALISTA con 30.000, per affare lucroso, somma assicurata, cercasi. Romano, Caffè Posta. 8236 N

LATTERIA bene avviata vendesi. Acquedotto 57. 8166 N

MUTUO cor. 35.000 cercasi prima, due stabili città. Giacinto Gallina 4, Kremser. 8211 N

MAGAZZINO carbone bene avviato vendesi, causa partenza militare. Giacinto Gallina 4, Babini. 8209 N

OSTERIA buona posizione affittasi prontamente, cor. 90 mensili. Collarsich, caffè Corso. 5016 N

PIAZZISTA bene introdotto con qualche rappresentanza, disponente piccolo capitale, potrebbe associarsi buona, avviata azienda, netta passivi e pendenze, scopo sviluppare affari. Indirizzo Piccolo. 4898 N

TRATTORIA lucrosissima con vasto posteggio esterno vendesi, pagamento trattabile. Giacinto Gallina 4, Babini. 8212 N

500 corone rendono garantito una corona giorno, cercansi. Scrivere «Capitalista» posta centrale. 4751 N

## ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DIVERSI stabili nuovi e per demolizione vendonsi tutti in città. Bizzai, Corso 22. 8226 O

LIQUORERIA posizione centrica, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5001 O

UDINE. Ville dintorni, case città vendonsi, affittansi. Inviare lettere L. M. 36. Udine fermo in posta. 8150 O

## COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Pasta Napoli, Sicilia garantita, pasta all'uovo, olio finissimo, specialità salsa pomidoro siciliana, altri generi alimentari. Negozio Farneto 3. 8151 P

LATTE all'ingrosso oppure al minuto, fornisce latteria, franco Trieste, Stazione dello Stato, dal 1. aprile in poi. Indirizzo al Piccolo. 4830 P

LAVORATORIO impagliasedie, via Solitario 16, viene riaperto; modici prezzi. 4801 P

LEGNAME, trentina morali, trentina correnti, cinquanta scurette cercansi. Amodeo, Sangiovanni (Guardiella) 939. 8167 P

MUTUI ricevono impiegati piccole rate mensili. Acquedotto 83, p. 8. 8169 P

MODISTA confeziona, tiene pronti eleganti cappelli; rimoderna. Nuova 45, terzo. 4903 P

MANTELLI mezza stagione cor. 15, sacchetti 10.50, costumi, gonne, blouse novità prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8223 P

RAGAZZO con paga per cappelleria cercasi prontamente. Osmo, Riborgo 14. 4938 P

VESTITI confezionati uomo, ombrelli, manifatture vendonsi; pagamenti rateali. Levi, Madonnina 43, I; unico conveniente. 8176 P

## DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NON trovandomi costì, ritardai; prego ritirare mia lettera. Jolanda. 4967 R

A. T. Pregoti ritirare lettera, indirizzo consaputo. Saluti. 5011 R

B. 10. Al Corso desidera parlarVi. Seccato rivale. Ricordate? 8250 R

DISCREZIONE cui prima, pregandoVi meglio spiegazioni, posta centrale. Jolanda. 4966 R

INCOGNITA. Temendo un equivoco, sarò a Barcola giovedì (tempo permettendo), in piccolissima compagnia. 8174 R

ANONIMA Infelice E. Perchè tanto mistero?! 4979 R

RUVIDA. Arrabbiata rosicchia.. pollice. Persuasissimo veruna intuizione giuoco. Cattiva! Bada gatta ci cova. Inverosimile contenuto lettera lunedì. Favorevolissima nuova. Tuo vecio R. 8155 R

24 Marzo. Riconoscentissimo, profondamente commosso, ringrazio tue tanto adorate parole. Comprendo il terribile martirio, idolo mio santo; vorrei col sacrificio della mia vita distruggere ogni dolore, che l'animo tu si buono e generoso seppe sino ad oggi sfidare. Amiamoci sempre mia creatura, viviamo con l'unica, la sola speranza che questa terribile catena, verrà infranta, e che le nostre vite giobranno per sempre. Camposanto. 8162 R

BRUNO. Vedi numero 13 via dov'è ingresso postico odierna abitazione. .... affettuosissimi. 8213 R

ALFONSO mio adorato. Ricorrendo oggi il tuo onomastico, ricevi i più affettuosi e sinceri auguri da colei che tanto ti ama. Hai ricevuto? Tutta tua Mafalda. 8230 R

CAPELLI lunghi e folti avrà chiunque li desidera tali, facendo acquisto della stupenda pomata dell'Oriente ch'io uso anche alle bambine. Costa pochissimo, arriva in 4 giorni. Indirizzo al Piccolo. 5009 R

VIRGO. Oggi Vi consiglierò per lettera, leggete attentamente. Vostra Giovanna. 4999 R

MARIO. Non avrei mai creduto di saper amare così. 8254 R

UNICO. Al mio inesorabile santo, affetto, con l'anima, col cuore, con tutto me stesso, tutti i più inebrianti pensieri. Bruciantissimi... 8249 R

LEVATRICE prende gestanti domicilio, massima segretezza, cura. Indirizzo Piccolo. 4904 R

DONNA di cuore che prendesse bambino, un mese, a costo cercasi. Rivolgersi Via Cologna N. 13. 8154 R

TENNIS. Distinte signorine cercano compagne per giuocare mattine. Offerte «Tennis» Piccolo. 4937 R

## SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto oggi 24 corrente dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.*

Una grande quantità di pasta alimentare, sapone, lardo, prosciutto, margarina, dolci, candele, cioccolata, piselli, fagiuoli, strutto margarina, bottiglie di rhum, vermouth, cognac, acqua minerale, formaggio, mostarda, tamarindo, caffè Kneipp, the russo, conserva pomidoro, baccalà, uva sultanina, peperoni, cacao, orzo, lenticchie, bottiglie di Kümmel, lampone, carta d'impacco, tamburino, tavolo, orologio regolatore.